IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. - Numero 193. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Martedì, 14 Luglio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA CRISI

Ecco come ne scrive e come la giudica la *Perseveranza*, che, benevola sempre all'on. Di Rudinì, ne aveva salutato con compiacenza l'avvenimento al governo e ne aveva accompagnato con simpatia i primi passi.

Parole e giudizi, che acquistano maggiore significato e valore dai vincoli che una antica amicizia personale ed una costante armonia di vedute politiche hanno creato tra l'autorevole giornale di Milano ed alcuni — non gli ultimi — dei colleghi dell'on. marchese.

Premesso che la crisi, testè scoppiata palesamente dopo essere rimasta per qualche tempo latente, è deplorevole per la causa e per il modo, la *Perseveranza* deplora, ed ha ben ragione di farlo, che al Governo ed al Parlamento sia sempre mancato l'ardimento di guardare in faccia e di risolutamente definire il problema militare, che si compendia nel dilemma: o impiccolire l'organismo dell'esercito o aumentare il bilancio della guerra.

" Ogniqualvolta ci sorgeva davanti — scrive adunque la consorella milanese — noi abbiamo chiusi gli occhi, e abbiamo creduto di burlare il destino, continuando a far il passo più lungo della gamba. Ma il destino è più forte di noi, e, ad ogni discussione di bilancio, ci squadernava sul volto il terribile dilemma. Finalmente viene un Ministro, il più competente di tutti gli uomini del suo mestiere, il quale dice press'a poco così: — Per tenere in piedi l'organismo attuale ci vorrebbero trenta milioni di più. — Posso anche ammettere che un ministro abilissimo si accontenti di venti milioni. Ma meno di così non si può assolutamente richiedere, quando non si voglia avere un esercito di apparenza, che abbia i quadri vuoti, e i magazzini più vuoti dei quadri. Ora, siccome io riconosco che il paese non è per nulla disposto a cavarsi di tasca venti milioni di più per l'esercito, io propongo di ridurlo, rendendolo, nella forma ridotta, più compatto, meglio provvisto e meglio istruito di quello che fosse prima.

Il disegno del Ministro, portato al Senato, vince tutte le opposizioni tecniche che naturalmente solleva; portato alla Camera, vince le opposizioni della Commissione, ed è consacrato da una relazione favorevole. Si poteva, dunque, ragionevolmente sperare di essere in vista del porto. Un passo ancora, e poi eravamo liberati da questa questione, che ci sta sullo stomaco, come un incubo e inceppa ogni nostro movimento.

L'esercito avrebbe finito di essere discusso, e ciò gli avrebbe recato il maggior vantaggio, poichè è noto che nulla riesce tanto funesto ad una istituzione quanto il sentirsi in uno stato di continua incertezza. Ebbene, all'ultimo momento, tutto cade. Il Ministero non sa metter all'ordine del giorno della Camera il disegno dell'on. Ricotti, e l'on. Ricotti, il quale, per molte ragioni, *era la colonna più forte del Ministero*, se ne va, dimostrando col fatto come il senno e l'energia non sappiano sempre vincere la coalizione delle inerzie

. . . .

Siccome il dilemma fondamentale rimane intatto, e siccome noi abbiamo ora apertamente respinto uno dei termini, cioè, l'impiccolimento dell'organismo dell'esercito, è chiaro che dovremo appigliarci all'altro termine, cioè l'aumento delle spese militari, ed, al riaprirsi della Camera, il Governo, se non vuole rovinar intieramente l'esercito *lasciandolo nella condizione attuale dell'anemia*, dovrà proporre una ventina di milioni di nuove imposte per spese militari. Noi non vediamo come si potrà uscir diversamente dalle difficoltà e crediamo insieme che l'on. Rudinì si dorrà allora di non aver seguito l'on. Ricotti nella strada su cui si era messo.

" E la crisi ci pare deplorevole anche pei modi con cui è stata condotta. Infatti, era evidente che la questione dell'esercito, dopo quella d'Africa, si presentava come la difficoltà maggiore pel Ministero Rudinì. Le opinioni dell'on. Ricotti erano troppo note, perchè si potesse giocar d'equivoco con esse. Bisognava, dunque, che il Ministero determinasse ben chiaramente, fino dai primi momenti, la sua linea di condotta. Noi anche ammettiamo che il presidente del Consiglio e il ministro della guerra avrebbero potuto accordarsi nel protrarre a novembre ogni discussione di leggi militari; ma, in questo caso, bisognava lasciar la questione intatta. Invece, l'on. Rudinì ha ceduto alle idee del suo collega fino a lasciar discutere la legge militare in Senato ed a presentarla alla Commissione della Camera. Poi, ottenuta la relazione favorevole di questa, non ne ha chiesta l'immediata discussione, ma ha fatto perdere un tempo prezioso coi dibattimenti *sul farraginoso e vano disegno di legge per la Sicilia* e intorno a quell'ubbìa radicale che è il Sindaco elettivo, e, infine, quando la Camera fu stanca e sfinita del tutto, si è accorto essere impossibile costringerla alla discussione della legge Ricotti.

" Ora, in questa condotta, o c'è molta debolezza, o c'è molta abilità parlamentare, ma è un'abilità piccina, la quale può giovare al primo momento, ma prepara i guai dell'avvenire. Infatti, noi non vediamo come l'on. Rudinì possa ormai trovare una base nella parte temperata della Camera e del paese. Egli ha cominciato col disgustare tutti quelli di questa parte che stanno coll'on. Sonnino e coll'on. Saracco; oggi allontana tutti quelli che riconoscevano l'altissima autorità dell'on. Ricotti e si affidavano a lui. E chi gli rimane? „

L'estrema sinistra degli on. Cavallotti e Giampietro, non certamente la migliore, ed il gruppo giolittiano, del quale, prigione oggi, cadrà vittima domani.

Politica e Diplomazia

Parigi. — Il generale Raphael Reyes, nuovo ministro plenipotenziario della Colombia, ha presentato le sue credenziali al presidente della Repubblica.

— Durante l'assenza dell'Ambasciatore austro-ungarico partito in permesso, l'Ambasciata sarà diretta dal signor Dumba, in qualità di incaricato di affari.

Bruxelles, 13. — Il vicerè chinese Li-Hung-Tchang è partito per la Francia.

Atene, 13. — Il principe e la principessa ereditari e il principe Nicola partono oggi per Londra onde assistere al matrimonio della principessa Maud di Galles.

In causa degli avvenimenti politici il Re non farà quest'anno la sua cura abituale ad Aix-les-Bains.

Madrid. — La *Gaceta* pubblica il trattato addizionale di pace e di amicizia tra la Francia e la Colombia, ratificato nel 1895.

Londra. — Lo *Standard* ha da New York essere probabile che prima della riunione del Congresso americano venga concluso un trattato di arbitraggio anglo-americano.

Parigi. — Il *New York Herald* pubblica le notizie seguenti, che vanno accolte con riserva.

Il Governo chileno ha deciso di cedere al Perù le provincie di cui gli contestava il possesso cioè quelle di Tacua e di Arica. Cederà pure un porto sul Pacifico alla Bolivia.

Il Perù sarà inoltre esonerato dal pagamento dei 50 milioni che gli erano stati imposti come indennità di guerra col trattato di Ancon.

Il nuovo Gabinetto

Anche l'epilogo della commedia si è svolto regolarmente. Dopo una scena di contrasto fra l'on. Pelloux e l'ottimo Colombo, al quale è toccata la stessa parte d'ingenuo, già rappresentata dall'on. Ricotti, si è finta la partenza del Pelloux, facendo correre a Roma anche il generale Morra e poi collo spettro dell'Africa si è mutata l'ultima scena e dalle quinte si sono avanzati al proscenio i nuovi attori, dei quali già si erano fatti i nomi la sera stessa in cui si era determinata la crisi.

Ed ora che il sipario è calato e il ministero dei gentiluomini ha esaurito il suo repertorio, esaminiamo la nuova Compagnia che si è ricostituita per la stagione d'estate.

Le questioni dominanti sono due, giacchè tutta la progetteria per la Sicilia non era che un apparato a luce elettrica, buono pel momento, e sono le stesse che s'imposero alla formazione del ministero Ricotti-Rudinì, ossia la questione d'Africa e il problema militare.

Alla quistione dell'Africa l'on. Ricotti aveva dato un assetto, il quale era parso accettabile ai più, anche se in qualche parte desso potesse apparire manchevole o non del tutto soddisfacente, specialmente nei rapporti col sentimento nazionale, che avrebbe desiderato la pace seguire e non precedere la rivincita.

Comunque, il mantenimento, ad occidente, dell'occupazione di Cassala ed a mezzogiorno, dell'Agamè, annesso definitivamente all'Eritrea, indicava il proposito del governo di continuare nelle cose d'Africa quella cordiale *entente* stabilita con l'Inghilterra dal Ministero precedente e di assicurare alla Colonia una linea di confine, per consenso dei tecnici strategicamente buona — che le progettate fortificazioni avrebbero dovuto rendere inattaccabile.

L'on. Pelloux, il quale fu altra volta partigiano della politica del triangolo, intende ritornare ad essa, ovvero si acconcia alla politica dell'on. Ricotti?

Ecco un primo punto, che interessa di essere chiarito.

Si diceva ieri sera che causa principale del rifiuto dell'on. Colombo di partecipare alla nuova combinazione ministeriale erano state le spese per l'Africa, le quali egli avrebbe voluto che fossero ridotte a cinque milioni, per dare il di più all'esercito. Evidentemente con cinque milioni non si poteva tenere la linea Mareb-Belesa-Muna, se nel 1891 se ne spendevano 8 per rimanere nel triangolo Massaua-Asmara-Keren.

Si dovrebbe quindi ritenere che il concetto del Ricotti, al quale del resto l'on. Di Rudinì aveva dato il suo assenso, sia stato accettato anche dal Pelloux. Ed a questa condizione si capisce il ritiro degli on. Colombo, Carmine e Caetani, notoriamente antiafricanisti. Ma in questi giorni abbiamo assistito a tanti strappi fatti alla logica, che non ci recherebbe stupore se domani udissimo l'on. Pelloux decantare i vantaggi della politica del triangoletto e raccomandare, d'accordo con l'on. Di Rudinì, il ritorno ad esso.

Veniamo alla questione militare. L'uscita dal Gabinetto dell'on. Ricotti non la risolve; anzi le dà un carattere acuto.

Il dilemma resta sempre quello posto dalla *Perseveranza*: o impicciolire l'esercito o aumentare il bilancio.

L'on. Pelloux, che ebbe tanta parte nell'aumento dell'esercito con la creazione dei due corpi d'armata, non ha accettato certamente il primo corno. Come ha potuto l'on. Di Rudinì, che da cinque anni, e dai banchi del governo e dallo scanno di deputato, si era fatto banditore tenace e convinto delle economie militari, come ha potuto, diciamo, l'on. Di Rudinì consentire il secondo corno, mettendosi in contraddizione col suo passato prossimo e remoto?

Ed in quale misura saranno consentiti gli aumenti al bilancio militare?

Ecco il secondo punto, sul quale occorre la luce si faccia e che sia luce pronta e piena.

Era voce accreditata a Montecitorio, prima del repentino, ultimo cambiamento di scena, che l'on. Pelloux avesse chiesto di consolidare il bilancio della guerra in 235 milioni, escluse le spese per l'Africa, che avrebbero dovuto essere oggetto di un bilancio a parte, ed esclusi i proventi della tassa militare, in massima convenuta, i quali dovrebbero andare a totale ed esclusivo beneficio dell'esercito.

Siccome da questa tassa il ministero, dicesi, presume l'introito immediato di quattro milioni (siamo curiosi di conoscere i criteri, ai quali è appoggiata siffatta previsione, che a noi appare fantastica); e siccome il contributo per l'Africa era, prima degli ultimi avvenimenti, di 10 milioni; sarebbero in sostanza quindici i milioni che l'on. Pelloux avrebbe domandato.

Per mantenere vigoroso e saldo l'attuale ordinamento sono troppo pochi; per la condizione della finanza, sono troppi.

Come vi provvederà l'on. Luzzatti?

Abbiamo letto in qualche giornale che questa maggiore spesa si sarebbe fronteggiata con provvedimenti di tesoreria, giacchè di nuove imposte o di inasprimento delle vecchie è vano discorrere. Ora di provvedimenti di tesoreria, capaci di far entrare i milioni nelle casse dell'erario, noi conosciamo uno solo: la creazione di debiti, sotto una o sotto altra forma.

Che l'on. Luzzatti intenda inaugurare il suo ritorno al Governo, con la facile politica dei debiti, noi dubitiamo.

E allora? Di dove si prenderanno i maggiori stanziamenti per l'esercito?

Sono domande, alle quali risponderanno certamente le dichiarazioni del Governo.

Dell'on. Visconti-Venosta, che dopo venti anni riapparisce sulla scena politica, e dell'on. Finali che, ministro con l'on. Crispi nel 1891, oggi risale l'ingrata erta del potere a braccetto dei più fieri avversari dell'illustre statista siciliano, poco abbiamo a dire.

Il primo ha, per lo meno, sull'on. Caetani il vantaggio di conoscere il linguaggio diplomatico e, se non farà miracoli alla Consulta, si può essere certi che non farà male.

Il secondo, se non affronterà il problema che si era proposto l'on. Perazzi, passerà a San Silvestro, senza lasciar traccie, come l'altra volta e senza guastare.

Giudizi francesi sulla crisi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 15. — Il *Figaro* attribuisce la crisi ministeriale in Italia al desiderio di Rudinì di liberarsi del generale Ricotti e del duca di Sermoneta, il quale ultimo come ministro degli affari esteri non avrebbe fatto buona prova.

Il *Matin* persiste ad annunziare che il senatore Visconti-Venosta assumerà il portafoglio degli affari esteri per compiacere la Francia.

Parigi, 13, ore 18,25. — Il *Journal des Débats* ammira la condotta del generale Ricotti, il quale si è dimesso piuttosto che abbandonare le riduzioni militari da lui proposte.

Continua a ricercare quali possono essere state le influenze che hanno modificato le idee di Rudinì, ma vede la situazione di questo solidissima.

Si domanda quale sia l'origine dell'evoluzione di Cavallotti e la spiega col desiderio di unirsi agli avversari di Crispi. Si mostra inquieto per non sapere quando finiranno le concessioni di Rudinì, ma confida che questi non si lascierà trasportare oltre la propria volontà.

Ancora della tassa militare

Il provento annuo, legittimamente presumibile della tassa militare, conchiudevamo ieri, si potrà avvicinare, senza superarli, ai 7 milioni di lire; troppo piccola cosa in confronto dei bisogni dell'esercito, ai quali occorrono dai 27 ai 30 milioni, perchè il suo organismo riacquisti quel vigore, che è venuto man mano perdendo per effetto dei successivi tagli, cui fu sottoposto dal 1891 in poi il bilancio della guerra.

Ma anche questo piccolo beneficio non potrà essere immediato.

Saranno necessari dodici anni a principiare dal 1897, affinchè la tassa militare produca tutto quello che potrà e dovrà produrre. E diciamo dal 1897, perchè la leva sui nati nell'anno 1875 avverrà, in ogni caso, prima che il progetto della tassa militare sia diventato legge.

Sicchè, durante i primi anni, che sono i più difficili e per le condizioni generali della finanza e per l'urgenza dei provvedimenti destinati a rinsanguare l'esercito, sul gettito della tassa militare si potrà fare pochissimo assegnamento. Soltanto dopo il quinto anno, questo gettito toccherà i tre milioni (a) per arrivare gradatamente ai sette circa nel dodicesimo.

L'ipotesi che la tassa abbia ad avere effetto retroattivo, che debba cioè gravare sulle classi di leva, le quali anteriormente alla approvazione ebbero il discarico finale, non la discutiamo — tanto dessa apparisce ingiusta in diritto ed assurda in fatto. Ingiusta in diritto, essendo canone fondamentale del giure che nissuna legge possa avere effetto retroattivo. E se qualche rara volta, quasi esclusivamente in materia penale, si è fatta, con espresso disposto della legge, un'eccezione a questo principio, la si è fatta sempre non per aggravare, bensì per migliorare lo *statu quo ante*, ammettendo l'interessato al beneficio della disposizione meno severa sancita dalla legge nuova in confronto della vecchia.

Nel caso speciale della tassa militare si applicherebbe, contro ogni principio di giustizia, la retroattività a rovescio. Basta enunciare la cosa perchè ne salti agli occhi tutta l'assurdità.

(a) Ecco la progressione della tassa:

Anno	Lire	Anno	Lire	Anno	Lire
1. anno	665,000	5. anno	3,140,000	9. anno	5,145,000
2. »	1,310,000	6. »	3,904,000	10. »	5,956,000
3. »	1,839,000	7. »	4,298,000	11. »	6,480,000
4. »	2,540,000	8. »	4,855,000	12. »	6,950,000

Li-Hung-Tchang a Parigi.

Parigi, 13, ore 20,50. — L'ambasciatore straordinario chinese Li-Hung-Tchang è arrivato alle ore 18,30 e fu ricevuto con onori eguali a quelli resi al principe Ferdinando di Bulgaria. Un inviato aspettavalo a Feaumont, frontiera belga, ove eravi un vagone d'onore preparato.

Alla stazione trovavansi i personaggi ufficiali rappresentanti il presidente della Repubblica, ed il governo, oltre al personale dell'Ambasciata in Parigi e ad alcuni chinesi che vi risiedono. Quando Li-Hung-Tchang scese dal vagone i chinesi si inchinarono con segni di profondo rispetto. L'ambasciatore cammina a stento sorretto da due suoi famigliari, uno dei quali è un capitano di fregata degradato e condannato a morte pei fatti di guerra contro il Giappone, e poi graziato ed addetto come cameriere al Vicerè. Una compagnia di linea con bandiere rendeva gli onori entro la stazione.

Li-Hung-Tchang fu accompagnato al Grand-Hotel nelle vetture della presidenza e scortato dai corazzieri.

Le vie che percorse erano piene di gente venuta per vedere il Chinese col suo seguito di 15 persone.

All'Hotel l'ambasciatore occupa il primo piano prospettante la piazza dell'Opera. Al balcone furono inalberate bandiere chinesi.

Il solito greco

Dall'on. Costantini riceviamo la seguente che pubblichiamo di buon grado, come daremo posto volentieri alle considerazioni che sulla questione ci fossero inviate da persone competenti.

Roma, 13 luglio 1896.

Permetterebbe anche a me di metter lingua nella questione del greco, *del solito greco*? L'on. Martini torna a battere il chiodo e questa volta, bisogna riconoscerlo, lo fa con forza ed efficacia maggiore dell'usata. Ma fra tante considerazioni gli sfugge per incidente una affermazione, in cui sta a parer mio il nodo della questione.

L'on. Martini dice che il liceo è oramai divenuto un istituto professionale. Ora questo non è, e in ogni modo bisogna che non sia. Il liceo è e deve rimanere istituto di cultura generale con intonazione essenzialmente classica, come diceva quel buon vecchio di De Sanctis. Bandirne oggi l'insegnamento scientifico, non si può; ma si può e si deve contenerlo in limiti modesti: oggi specialmente che, volere o volare, gli è sorto a lato e fiorisce l'istituto tecnico con prevalenza scientifica.

Ora, se voi bandite dal liceo l'insegnamento obbligatorio del greco, voi gli togliete la sua vera e propria natura e lo avvicinate sempre più all'istituto tecnico, con danno evidentissimo dell'uno e dell'altro.

Quanto poi al vieto argomento che oggi il greco nel liceo si studia poco e male, certo non io affermerò il contrario; ma a chi si dolesse di aver male ad un piede, consiglierebbe l'on. Martini di tagliarselo per camminar meglio?

Vuol dire che bisognerà cercare nell'ordinare i programmi il rimedio per rinvigorire lo studio del greco, riducendo l'insegnamento di quelle discipline (la fisica e la storia naturale a mo' di esempio, che potrebbero benissimo affidarsi ad un solo insegnante) che non sono proprie dell'insegnamento liceale.

Ma l'on. Martini conchiude: *il secol si rinnova e guai a chi non lo vede!*

Sì, on. Martini: il secol si rinnova, cioè si materializza sempre più e tende a bandire ogni alta idealità dalla vita; al che mirabilmente conferisce l'abolizione dello studio del greco: e se questo giovi, io lascio volentieri giudicare a lei e a qualunque altro uomo di senno in Italia e fuori.

Dev.mo
Costantini.

Cronaca Africana

L'*Africa Italiana* giunta ieri reca alcune notizie spicciole della Colonia.

Dopo aver annunziata la partenza di Nerazzini per Zeila, dicendo che si reca allo Scioa per *trattare con Menelik il riscatto dei prigionieri* (dopochè Ilg avrà stabilite le basi), il giornale di Massaua dice che i capi del Tigrè e dell'Agamè insistono presso il Governo della Colonia con proposte di amicizia. Il Governatore avrebbe risposto essere inutile parlare di amicizia, fino a che non saranno restituiti i prigionieri.

Ras Mangascià prende moglie e sposa una nipote di ras Oliè.

Il Tribunale militare permanente di Massaua si è ricostituito, dopo la cessazione dello stato di guerra, nel modo seguente:

Presidente: T. colonnello Cabiati.

Giudici effettivi: Maggiori Zuccotti e Selicorni, capitani Michelini, Basso e Giampà.

Supplenti: capitani Accattino, Lucchesi, *due int.* Margini e Molini.

E' pure ricostituita la Commissione d'inchiesta: Pres. maggiore Nasi; membri effettivi: cap. Panigni e Zoccolari; supplenti: cap. Dolfini e Ruffinelli.

La cronaca si chiude con l'annunzio della morte del capitano Marconaro, avvenuta a Massaua e del giovane industriale Dante Grazzani avvenuta all'Asmara.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 18,25. — Il *Temps* pubblica una lettera impertinente di Mondon, datata dal 5 maggio. Egli descrive un grande banchetto con tutte le raffinatezze europee, servito ai prigionieri e presieduto dal generale Albertone, il quale sarebbe rimasto entusiasta del trattamento cavalleresco del Negus.

Albertone aveva una tavola speciale, perchè considerato come il solo che si sia battuto bene!

Mondon dice che la Regina Taitù spera che trattando bene i prigionieri gli italiani dopo averne detto tanto male finiranno col lodarla.

Ieri nel pubblicare l'ultima lettera del padre Wersowitz, si ommise di dire che quella lettera era indirizzata al direttore del *Corriere di Napoli*.

Ripariamo oggi all'involontaria dimenticanza.

ARMI ED ARMATI

Marina spagnuola.

Si annunzia da Madrid che dietro domanda del Governo Spagnuolo i costruttori delle due navi comprate dal Governo medesimo a Genova si incaricheranno dell'armamento di dette navi in quanto concerne l'artiglieria.

Ad uno di questi bastimenti verrà dato il nome di *Colon*; quanto all'altro si chiamerà probabilmente *Pietro d'Aragona*.

Dopo la compra dei due incrociatori fatta a Genova e contando le nuove costruzioni dei cantieri, la Spagna avrà undici corazzate di grande tonnellaggio.

Il Governo è fermamente risoluto a sviluppare la flotta.

Gli spagnuoli residenti in America hanno aperto una sottoscrizione per la compra delle navi.

Artiglieria di marina francese

(S) **Parigi**, 13. — La Delegazione della Commissione extraparlamentare della marina, in seguito all'inchiesta fatta sulla situazione dell'artiglieria della marina, ha riconosciuto essere ingiustificate le critiche recentemente dirette contro l'artiglieria di marina.

Elezioni nel Belgio

(S) **Bruxelles**, 12. — La Camera dei Rappresentanti avanti le elezioni del 5 corrente contava 104 cattolici, 28 socialisti e 20 radicali liberali.

Nella elezione del giorno 5, un liberale fu sostituito ad Arlon da un cattolico.

Le città di Bruxelles e di Anversa rielessero 29 cattolici, con grandi maggioranze.

A Bruxelles, l'appoggio dei liberali-moderati mancò alla coalizione radicale-socialista, ciocchè provocò la disfatta di questi ultimi.

(S) **Bruxelles**, 13. — Risultati definitivi delle elezioni legislative.

La nuova Camera si comporrà di 111 cattolici, 12 liberali o radicali e 29 socialisti.

La maggioranza dei cattolici, che era di 58 voti, sale ora a 70.

La forte maggioranza riportata dai clericali è dovuta ai voti dei liberali-moderati, i quali avendo visto nello scrutinio del 5 l'aumento straordinario di suffragi riportati dai socialisti, nel ballottaggio riversarono i loro voti sui candidati clericali, i quali, senza questo rinforzo nelle principali città sarebbero stati battuti dai radicali e socialisti.

Il partito liberale che per mezzo secolo fu il partito predominante e diede al Belgio quella legislazione ammirevole, alla quale attinsero tutti i Governi e i Parlamenti d'Europa, è scomparso dalla scena politica.

Sebbene nello scrutinio di domenica abbia riportato in complesso 150,000 voti, restando in forte minoranza di fronte ai clericali da una parte ed ai radicali e socialisti dall'altra, non sarà più rappresentato alla Camera che da un solo deputato.

I radicali che nel primo scrutinio erano riusciti per il ballottaggio in maggioranza nei 18 posti di Bruxelles, hanno fatto di tutto per indurre i capi liberali a far convergere i voti del loro partito sui candidati radicali nella votazione di domenica: ma i capi liberali non vollero saperne di dichiarazioni e lasciarono piena libertà ai loro elettori di votare come meglio credevano e gli elettori liberali hanno quasi tutti votato per i candidati clericali, tranne pochi che votarono scheda bianca, essendo il voto obbligatorio nel Belgio.

E' notevole l'aumento di voti che in 20 mesi hanno guadagnato i socialisti democratici ed i socialisti-cristiani, un partito nuovo sul genere dell'antisemita in Austria e del così detto partito del popolo in Ungheria. Benchè in fondo si tratti di un partito clericale, gli elettori di questo partito hanno patteggiato coi socialisti democratici votando contro i candidati del partito clericale al potere e contro i liberali moderati.

Il contegno dei liberali moderati non poteva essere diverso. Quando videro dai risultati del primo scrutinio, che i due partiti dell'ordine (liberale e clericale) erano rimasti in ciascuno in minoranza, ad impedire che radicali e socialisti riuscissero ad avere la maggioranza nella Camera non esitarono a portare i loro voti sui clericali in ballottaggio e così ne assicurarono la vittoria a Bruxelles, Anversa, Nivelles e Philippeville.

Quale sarà la conseguenza di questo risultato definitivo?

Che l'attuale Gabinetto continuerà a rimanere al potere o sarà sostituito in breve dalla frazione clericale intransigente capitanata dal Woeste, mentre la prospettiva di un Gabinetto moderato con Beernaert alla presidenza si può considerare come svanita.

Il debito pubblico della Germania

L'Impero germanico fino al 1875, *rara avis*, non aveva debito pubblico. I cinque miliardi sonanti pagati dalla Francia, meno il *fondo della torre*, messo a parte da Bismarck in caso di rivincita, avevano servito a saldare le spese di guerra.

La prima pagina del Debito pubblico della Germania si apre nel 1875 con una emissione di 10 milioni di marchi. Al 1° aprile 1895 quei 10 milioni hanno raggiunta la cifra di 2,091,219,800 marchi, suddivisi nel modo seguente:

450,000,000 al 4 per 0[0
789,619,830 al 3 1[2 0[0
850,600,000 al 3 per 0[0.

Ripartiti nei varii rami dell'Amministrazione dell'Impero presentano le seguenti cifre;

Per l'esercito	m. 1,254,561,667
Per la marina	„ 278,771,017
Per le ferrovie	„ 158,853,477
Per ferrovie Alsazia-Lorena	„ 103,[illegible]
Poste e telegrafi	„ 62,601,760

Di fronte a questo debito stanno le attività patrimoniali, ossia il valore delle opere alle quali furono dedicati i due miliardi di marchi.

Fondi e caserme militari	m. 900,000,000
Ferrovie dell'Impero	„ 700,000,000
Uffici postali e linee telegr.	„ 300,000,000

BANCHE E SOCIETA'

Società anglo-siciliana pel zolfo.

Siamo informati che è stato sottoscritto a Londra l'atto costitutivo di questa Società promossa dal comm. Ignazio Florio, il quale è riuscito a vincere le non lievi difficoltà tecniche e finanziarie che si sono presentate.

Nell'atto costitutivo si sono arrecati notevoli miglioramenti, nel senso che pur restando fermo il capitale nominale di 25 milioni, fu aumentato sensibilmente il capitale versato, diguisachè la nuova Società sarà in grado di operare più largamente senza ricorrere al credito.

Sulla questione dell'industria solfifera e sui vantaggi che può recare la Società, l'avv. Fazi, un giovane di molto ingegno e di forti studi, ha pubblicata una pregevole memoria.

Per l'istruzione elementare

Quando si discute il bilancio della P. Istruzione, da tutte le parti sorgono lagnanze perchè l'Italia spende poco per l'istruzione pubblica, mentre non c'è paese che abbia tante Università, tanti Licei, Ginnasi, Istituti e Scuole tecniche, quanto l'Italia.

Che il profitto di tutte queste scuole, vuoi per il numero eccessivo, vuoi per la loro organizzazione, sia minore di quello che si ottiene negli altri paesi, è pur troppo vero; ma ciò non toglie che i contribuenti italiani paghino ogni anno di più per l'istruzione.

Da un recente volume della Direzione di Statistica, riassumiamo le seguenti notizie che si riferiscono a quanto si spende in Italia dai Comuni soltanto per la istruzione elementare.

Le spese iscritte nei bilanci comunali 1895 per le scuole elementari diurne, serali e festive e per gli asili infantili si ripartivano come segue:

Spese obbligatorie ordinarie

Stipendi ai maestri	L. 41,718,451
Salari ai bidelli e al personale	„ 2,574,821
Locali mobili, arredi ecc.	„ 5,604,331
Ginnastica obbligatoria	„ 169,950
Concorso al Monte delle pensioni	„ 1,764,[illegible]
Totale	L. 51,832,375

Spese obbligatorie straordinarie

Costruzione di locali per le scuole	L. 3,912,631
Provvista di mobili, suppellettili ecc.	„ 577,656
Spese d'impianto per la ginnastica	„ 20,170
Totale	L. 4,510,456

Spese facoltative.

Asili d'infanzia - Sussidi	L. 1,566,026
Scuole serali e festive	„ 724,534
Scuole elementari non obbligatorie	„ 1,153,999
Penne, libri carta per alunni poveri	„ 959,273
Totale	L. 4,403,832

In totale L. 60,46,663 di spese comunali per le scuole comunali e gli asili infantili.

Ragguagliando la spesa comunale al numero degli alunni, si ha il rapporto di L. 25,12 per un alunno delle scuole serali e festive.

Ragguagliando la spesa alla popolazione si ha il rapporto di L. 1,98 per ogni abitante.

Ecco come si riparte per regioni la spesa per l'istruzione elementare:

	Spesa Lire	Iscritti Num.	Spesa media per alunno Lire
Piemonte	7,988,094	398,591	19,97
Liguria	2,805,337	89,596	31,31
Lombardia	9,401,745	426,792	22,03
Veneto	6,170,869	287,851	21,44
Emilia	4,966,901	193,506	12,67
Toscana	3,508,973	145,557	24,11
Marche	1,716,499	60,895	28,19
Umbria	1,122,600	42,278	26,55
Roma	3,278,257	73,477	44,02
Abruzzi	1,827,275	82,453	22,16
Campania	4,751,761	160,649	29,58
Puglie	2,650,926	86,047	30,81
Basilicata	588,601	22,454	26,22
Calabria	1,508,439	52,170	28,82
Sicilia	5,158,414	162,230	31,80
Sardegna	1,046,212	42,019	24,72
Regno	58,456,103	2,325,905	25,12

I Libri della Settimana

***Opere* di Sebastiano Kneipp.** La libreria Carlo Clausen, che ha rilevato a Torino la reputata e antica ditta Ermanno Loescher, pubblica le opere di Sebastiano Kneipp tradotte in italiano.

Chi non conosce per fama il parroco di Wörishofen? Chi non sa che il paesetto di Wörishofen è oggi più grande di dieci anni or sono per opera del suo parroco? Chi non sa che a Wörishofen, or fa vent'anni conosciuto appena nelle città più prossime, accorrono oggi francesi, italiani, spagnuoli, inglesi, russi e persino giapponesi? Essi vanno a ricercar la salute perduta o a rafforzar le membra deboli e disposte ad ammalare.

L'opera del curato Kneipp è anzitutto un'opera sociale, e il metodo suo è da augurarsi che trovi molti imitatori. L'acqua è per lui la panacea universale da cui si ripromette il rinnovellamento dell'umanità: acqua all'esterno, in forma di doccie, acqua all'interno in forma di bevanda. Egli proibisce formalmente il vino, la birra, l'alcool e raccomanda alimenti frugali, senz'abuso di carne. Inoltre raccomanda vesti semplici ed ampie, pediluvi all'acqua corrente, passeggiate mattinali nella rugiada dei prati, o nella neve... Ottimi consigli di facile applicazione. Le intenzioni del curato Kneipp sono rette, e nulla vieta che veggiamo in lui un sincero benefattore dell'umanità.

Le opere pubblicate sono le seguenti: "La mia cura idroterapica esperimentata per oltre 35 anni „ L. 3,50 — "Così dovete vivere „ avvertimenti e consigli dati ai sani ed agli ammalati, L. 3,50 — "La cura dei bambini sani ed ammalati „ L. 2 — "Il mio testamento pei sani ed ammalati „ con 20 vignette in autotipia, L. 3,50; legato 4,50.

***Nuovo dizionario italiano e tedesco*, di Rigatini e Bulle** — Il nuovo grande dizionario italiano-tedesco e tedesco-italiano di Rigatini e Bulle, edito dall'Hoepli di Milano e dal Tauchnitz di Lipsia, e il nono fascicolo ora escito, è completo nel primo volume per la parte italiana tedesca. Più volte abbiamo segnalato ai lettori questa pubblicazione lessicografica, la più razionale che sia stata fatta, ma solamente ora che ci vediamo davanti il primo volume possiamo rilevarne quei pregi che già vi avevamo travveduti.

Ogni vocabolo è illustrato da una così ampia trattazione di frasi e di esempi da render agevole l'uso della lingua anche ai più inesperti; così che si può vedere a quanti modi di dire e in quali casi la parola si adatta all'espressione vocale e a quella scritta. I termini tecnici e industriali figurano numerosissimi, dei nomi scientifici poi si dà sempre la parola latina o greca. Gli accenti tonici, i segni della pronunzia, le indicazioni etimologiche, le declinazioni, le classificazioni grammaticali, sono corredo di ogni vocabolo e pongono questo grande dizionario al disopra di qualunque opera consimile.

Il primo volume che comprende la parte italiana-tedesca ed è, come abbiamo detto, completo, consta di 916 pagine a tre colonne di cento righe ciascuna. Costa L. 12,60.

La Grande Encyclopédie — Nella dispensa 549 notevoli la biografia dei membri della celebre famiglia *Mancini*, scritta da Eug. Asse, e una notizia interessante sul *Manicheismo* del Vollet. — Prezzo di ogni dispensa L. 1. Un foglio di saggio gratis su domanda agli editori: via di Rennes, 61, Parigi.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 13 corrente:

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Min. dell'Istruzione pub. per l'esercizio fin. 1896-97. Legge riflettente le pensioni da considerarsi come dipendenti da collocamenti a riposo di diritto.

R. decreto che apre un concorso a premi fra le Associazioni di bachicoltori che provvedano a raccogliere, conservare e vendere in comune i bozzoli.

R. decreto che inscrive nell'elenco delle provinciali di Cuneo la strada dalla provinciale Peveragno-Borgo San Dalmazzo alla stazione ferroviaria di Boves — Relazione e R. decr. che scioglie il Consiglio com. di Scontrone (Aquila) e nomina un Commissario straordinario.

Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta - Giugno-Luglio 1896 — Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 22 al 28 giugno 1896 — Elenco degli attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di giugno 1896.

Nuovi uffici telegrafici — Il 9 corrente in Lodè, provincia di Sassari, ed il successivo giorno 10 in Bognanco, provincia di Novara, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Personale di P. S. — Sono stati collocati a riposo:

Gl'ispettori di 1.a classe: 1. Donato cav. Salvatore - 2. Lombardi cav. Giuseppe - 3. Bonanno Antonio Gagliardo - 4. Montani cav. Federico.

I delegati: Campetti Giovanni di 1.a cl. - 2. Lodi Decio, id. - 3. Morante Vincenzo, id. - 4. Coppola Beniamino, id. - 5. Frallicciardi Tommaso di 2.a classe - 6. Ciatti Raimondi, id. - 7. Petri Pietro, id.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Lucca, 12. — Il 22, la Sezione locale della Croce Rossa farà una escursione in montagna col suo ospedale mobile di 50 letti sotto la direzione del valente chirurgo A. Guarnieri. Otto giorni di marcia manovra.

— Sotto il castello di Lucchio, sulla via Lucca-Pescia, certo Vannini fu colpito dal fulmine restando cadavere sul colpo.

— Il Consiglio ha eletto sindaco il dottor Carlo Pierantoni. La nomina è stata accolta con soddisfazione dalla cittadinanza.

Ancona, 12. — Stamane è stato scoperto sul colle Altavilla il ricordo marmoreo ai bersaglieri caduti su quell'altura nel 1860 durante l'assedio. Al suono della marcia reale le truppe presentarono le armi e il monumento venne scoperto. E' formato di una colonna quadrangolare da pietra sormontata da una croce pure di pietra. Il generale Stevenson pronunziò un discorso nel quale fece la storia dell'assalto dei bersaglieri al Monte Pelago per scacciarne i pontificii che vi si trovavano con 6 pezzi d'artiglieria. E terminò al grido di "viva l'Italia e viva il Re „ ripetuto entusiasticamente dai soldati e dai cittadini presenti.

Voghera, 13 — Ieri nel comune di Portalbera, Patarini Giuseppe, in seguito a dissensi di famiglia, uccise la propria madre con un colpo di revolver mentre era nella chiesa a pregare. I cittadini volevano far giustizia sommaria dell'assassino, ma i carabinieri riuscirono a trarlo in arresto.

Cesena, 13 — Ieri sulla pubblica via Fantini Luigi, calzolaio per quistioni d'interesse uccise a colpi di coltello il merciaio Darsogno Donato.

Narni, 13. — *(g.)* Grande malcontento regna nella città e campagna per il rimaneggiamento della tassa fuocatico, e per la sproporzionata sua applicazione per cui numerosissimi sono i reclami e abbastanza accentuati a quel che si dice.

E' poco tempo che a seguito di una relazione sulla situazione finanziaria di questa Congregazione, recossi in Narni un Commissario il quale dopo un esame accurato anche della proprietà ne riferiva alla Giunta amministrativa che approvava con deliberato le proposte della deputazione della Congregazione.

Non sembra che ai soliti affaristi vada a sangue quella deliberazione e si agitano mistificando e procurando anche su ciò di mettere le lotte di partito onde accrescere il malcontento e stancare chi spende filantropicamente l'opera propria e così mandare in rovina il Nosocomio.

Il risveglio del Consiglio amministrativo della Congregazione è da tutti favorevolmente interpretato e non è certo opera saggia procurare degli ostacoli per biechi fini di partito.

Seguiteranno le comunicazioni e vi terrò informati di tutto.

Venezia 12. — La ditta Pasqualy-Vianello, cambiavalute in via Due Aprile, spediva un gruppo di L. 6750 in monete e carte diverse alla ditta Löwenherzt di Berlino.

Giunto il gruppo a destinazione si rinvennero solo L. 750, le altre 6 mila erano state sostituite da piccole verghe di piombo. La P. S. fa attive indagini.

Battaglia, 12. — E' arrivato ad Abano l'on. Crispi per una cura di bagni. Si tratterrà una quindicina di giorni.

Messina, 12. — Un grave incendio svilupossi nella Chiesa di San Clemente. Fu distrutto l'altare maggiore con un pregevole quadro della Madonna e molti doni votivi di valore. Danni rilevanti.

Catania, 12 *(Grassi)*. — A cura di un Comitato di signore catanesi, presiedute dalla principessa Cerami, sarà data una grande serata di beneficenza al teatro massimo Bellini, per le famiglie dei caduti in Africa.

Napoli, 13, ore 16.55. — Si ripete che lo stato del cardinale San Felice è allarmante.

— L'eruzione del Vesuvio aumenta.

— Il Principe di Napoli arriva domani.

Da e per l'Africa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 13, ore 16.55. — Dal *Florio*, giunto oggi da Massaua, sono sbarcati cento ammalati e convalescenti e quindici feriti. Questi furono ricoverati all'ospedale della Trinità, quelli al deposito d'Africa.

Vi noto fra i ritornati il colonnello Ripamonti, il colonnello medico Mosci, i soldati Maggi, amputato, e Contini, mutilato.

Un borghese è morto in viaggio di malattia comune. Due soldati, gravemente infermi, sbarcarono a Porto-Said.

(S) **Massaua**, 13 — Col *Montebello*, della N. G. I., partito ieri, rimpatriano il capitano medico Abelli, i tenenti Mastrangelo di fanteria, Gallini di artiglieria, Dal Fabbro del genio e Ciancola veterinario e 611 uomini di truppa.

E' partito quest'oggi per Napoli il *Manilla*, della N. G. I.

Scienze e Lettere

La ricolorazione delle Alpi.

Agli alpinisti è familiare lo spettacolo meraviglioso che offrono le Alpi illuminate dal sole che tramonta: il fenomeno vien chiamato *ricolorazione* o seconda colorazione (*Alpenglühen* dei tedeschi).

Ultimamente il signor Amsler di Sciaffusa propose una nuova ed ingegnosa spiegazione del curioso fenomeno. Secondo lui la ricolorazione si deve ad una azione diretta dei raggi solari.

In certe condizioni, quando cioè l'aria è stata fortemente riscaldata, la sua temperatura può abbassarsi rapidissimamente a misura che si eleva nelle regioni superiori, perciò le rifrazioni del sole nell'aria vanno aumentando. Da ciò risulta che le regioni basse hanno un tramonto anticipato. Dopo questo primo periodo del fenomeno la massa d'aria si raffredda, i raggi solari non subiscono più alcuna rifrazione e, rientrando nella parte che è già diventata scura, producono la ricolorazione dopo il tramonto. L'Amsler cita il fatto di una riapparizione del sole verificatasi dopo un tramonto apparente.

Contro questa teoria un altro studioso, il signor Maurer, sollevò parecchie obiezioni, ma l'Amsler replicò in una interessantissima memoria letta nell'ultima assemblea della Società svizzera di scienze naturali, tenutasi a Zermatt.

Certo l'ingegnosa ipotesi dell'Amsler non può esser rigettata senza che si sia fatto uno studio più completo: però essa invita gli studiosi a nuove e precise osservazioni.

Il prof. Piero Giacosa dell'Università di Torino, fratello del drammaturgo, noto per le sue importanti osservazioni sui fenomeni alpini, non mancherà di studiare il presente, e le discussioni già sollevate dalla nuova teoria dell'Amsler ci danno caparra che si riuscirà presto a conoscere uno dei più bei fenomeni ottici dell'atmosfera.

L'ecclissi di sole.

Scrivono da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz*:

L'Accademia imperiale delle scienze manderà alla Nuova Zembla per osservarvi l'ecclissi totale di sole del 28 luglio (9 agosto) una spedizione posta sotto gli ordini del principe Galitzyne direttore del laboratorio fisico alla suddetta Accademia, e del signor Backlund, direttore dell'Osservatorio di Poulkavo.

Questa spedizione dovrà, inoltre, effettuare alla Nuova Zembla delle osservazioni astronomiche, magnetiche e geologiche. Essa si imbarcherà ad Arkhangel il 9 (21) luglio e sarà di ritorno dopo quaranta giorni.

L'Accademia delle scienze manderà pure nella provincia dell'Amur in Siberia, per osservarvi l'ecclissi, i signori Witram, Obrinsky e Belopolsky, che si imbarcheranno a Odessa.

Deviamento di un treno.

(S) **Londra**, 13. — Il treno celere per la Scozia, partito da Londra, iersera, deviò a mezzanotte presso Preston.

Un tedesco è rimasto morto e parecchi viaggiatori leggermente feriti.

Il tiro a segno degli italiani a Buenos-Aires

Nel 1894 si fondò a Buenos-Aires, fra i numerosi nostri connazionali una Società di Tiro a segno, e dall'8 al 20 di settembre di quell'anno ebbe luogo la prima gara che riuscì brillantissima.

La colonia italiana appoggiò la iniziativa, ed in poco tempo si costruì un vasto poligono con bersagli da 50 a 500 metri, inaugurato il 20 settembre 1895 dal ministro della guerra argentino e dal ministro plenipotenziario d'Italia.

Incoraggiati dai brillanti risultati ottenuti, gli iniziatori della prima gara della Società italiana, decisero, per conservare a questa il primato, di promuovere una gara internazionale pel 26° anniversario dell'occupazione di Roma.

Le altre Società di tiro, esistenti nella capitale dell'Argentina, aderirono all'iniziativa italiana e si formò una Commissione organizzatrice internazionale.

La gara avrà luogo nel poligono della Società italiana, che porrà a disposizione dei tiratori 60 bersagli.

I premi, consistenti in medaglie, coppe e corone vennero ordinati in parte alla casa Johnson di Milano ed in parte saranno preparati a Buenos-Aires.

Hanno già spedito doni il Re, il Principe di Napoli e i Duchi di Genova e Aosta, nonchè i Ministeri ed i principali Municipi d'Italia.

La Colonia italiana di Buenos-Aires ha dato prove negli ultimi tempi del suo patriottismo inviando in Italia oltre a mezzo milione di lire pei feriti e le famiglie dei caduti in Africa; ora sarebbe questa una opportuna circostanza per gli italiani di corrispondere con gratitudine allo slancio patriottico dei fratelli lontani.

Pertanto tutti coloro che volessero inviare doni da servire da premio nella prossima gara, sono pregati, in vista della grande distanza e della brevità del tempo, di inviarli al sig. comm. Vincenzo Picasso in Genova, via Serra n. 6, incaricato dal Comitato direttivo di raccogliere i donativi dei privati, delle associazioni e del governo, per essere poi inviati non più tardi dell'8 agosto alla R. Legazione a Buenos-Aires.

Speriamo che questo nostro appello non sarà infruttuoso e che i connazionali dell'Argentina avranno una prova di fatto che i loro fratelli di oltre Atlantico non li hanno dimenticati.

Una tragedia ad Advar

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 13, ore 17.15 — A Advar presso Budapest, certo Bratek possidente, uccise a revolverate, la moglie, cinque figli e poi si suicidò.

Uccisione di un deputato.

(S) **Vienna**, 13 — La *Wiener Allgemeine Zeitung* annunzia essere stato rinvenuto stamane il deputato ungherese conte Stefano Sztaray ucciso a Nagy Mihaly (Ungheria) nella propria camera da letto. S'ignorano i particolari del delitto.

CROCE ✚ ROSSA

Repubblica del Chilì.

Recapitolazione delle somme raccolte fra le sottonominate Colonie Italiane nel Chilì a favore della Croce Rossa per i feriti della campagna di Abissinia e pervenute al Comitato centrale permanente costituito all'oggetto in Valparaiso.

Ubicazione delle Colonie	Versamenti in L. st.	Pari a Fr. oro
Città Jacna	75 17 8	1897 05
Porto Arica	38 1 10	952 25
" Pisagua	96 — 4	2400 40
Villaggio Puquios	1 2 —	27 50
Porto Iquique	121 3 4	3029 15
" Jocopilla	11 17 8	[illegible] 75
" Antofagasta	32 19 —	823 75
" Falta	14 15 9	369 07
" Caldera / Città Copiapò / Villaggio Ferra Amarilla	20 9 2	51[illegible] 20
Villa Vallenar	2 4 —	55 —
Città Serena	7 5 —	181 25
Porto Los Vilos	20 14 5	518 —
" Valparaiso	542 17 6	1357[illegible] 85
" " (Comitato Signore)	148 12 2	37[illegible] 30
Villa Vina del Mar	31 15 9	7[illegible] 61
" Quilpué	11 5 6	284 85
Città Limache	16 19 6	424 35
" Quillota	10 — 6	250 80
Villa La Calera	15 6 10	383 55
" Llai-Llai	4 15 3	119 05
Città San Felipe	4 7 10	109 55
" Los Andes	12 17 9	322 20
Capitale Santiago	203 1 4	5077 90
Città Curicò	16 19 9	434 70
" Talca	14 12 10	368 —
" Parral	6 10 4	162 90
" Linares	3 10 3	87 80
" San Carlos	3 — —	75 —
" Chillan	33 19 9	849 70
" Lautaro	1 18 1	47 60
" Temuco	3 16 2	95 20
" Victoria	8 1 1	201 35
" Concepcion	117 19 9	2949 70
Villa Penco	— 16 1	20 10
Porto Talcahuano	44 5 7	1106 97
" Lota	13 3 7	329 49
" Constitucion	11 16 9	295 32
Città Valdivia	8 12 6	215 62
Totale	1733 10 10	43338 55

Somme rimesse al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana in Roma Fr. **43,338. 55** (oro).

Valparaiso, 12 maggio 1896.

Il tesoriere **L. Beniscelli.** — *Il presidente* **P. Perfetti** — *Il segretario* **C. Lambert.**

Teatri ed Arte

Lirica. — *The Little Genius* versione inglese di un'operetta tedesca intitolata *Das Wunderkind*, ha avuto mediocre successo al Shaftesbury Theatre di Londra.

Come lo dice il titolo, l'opera mette in scena un fanciullo prodigio. Del resto è piaciuto più il lusso della messa in scena che la musica, trovata insignificante.

Concerti. — A Venezia giovedì p. v. la Società artistica-musicale, *Giuseppe Verdi*, darà un grande concerto al quale prenderà parte anche il valente comm. Kaschmann.

Dirigerà l'orchestra il comm. Drigo.

Drammatica. — La nuova commedia in quattro atti di Arturo Garzes, *Cuore*, rappresentata dalla compagnia Micheluzzi, all'Arena del Sole a Bologna, ha avuto un successo molto mediocre.

L'intreccio del lavoro, poco serio e svolto colle solite banalità, non offre la possibilità di una discussione artistica.

— Il teatro della République di Parigi continua a dissotterrare i drammi sensazionali di mezzo secolo fa.

La *Marie Jeanne* colla signora Tessandier nella parte della protagonista, ha ottenuto, da quel pubblico, eccellente accoglienza.

— Dopo molti anni al Royalty Theatre di Londra è stata esumata con discreto successo *The Liar* versione inglese di Foote del *Menteur* di Corneille.

Arte. — Lord Leighton, il defunto presidente della Royal Accademy di Londra, aveva riunito delle collezioni assai diverse, comprendenti quadri, statue, tappeti e soprattutto ceramiche di tutti i paesi.

Ne è cominciata la vendita all'asta a Londra e la prima vacazione ha prodotto 90,000 franchi per 140 pezzi.

Necrologio. — Si annunzia da Mulhouse la morte del signor Adolfo Stiehlé, uno dei migliori violinisti dell'Alsazia. Allievo di Leonard e di Joachim, egli fece il suo debutto a Parigi qualche tempo prima della guerra e fece parte di varii quartetti famosi. Ritiratosi a Mulhouse, si mise alla testa del movimento artistico, importantissimo in quella città.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 14 luglio 1896 — S. Bonaventura.

Leva il sole alle ore 4,48 m. - Tramonta alle 7,42 s.
Leva la luna alle ore 8,53 m. - Tramonta alle 9,54 s.

BOLLETTINO METEORICO

13 luglio

Europa pressione ancora bassa Russia; 757 Mosca: abbastanza elevata Ovest, 764 Shields, Scilly, Bamberga, Parigi.

Italia nelle 24 ore: barometro poco diminuito in generale qualche leggero temporale al Nord-ovest e sul versante centrale adriatico; temperatura aumentata quasi dovunque. Stamane cielo sereno, venti qua là freschi settentrionali. Mare calmo. Barometro: 763 Belluno, 762 Modena, 763 Roma Napoli Messina, 762 Catania.

Probabilità: venti deboli settentrionali Nord, vari Sud, cielo in generale sereno; qualche leggiero temporale Italia superiore.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
del Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

13 luglio

Temperatura dell'aria a metri 1,50 sopra il suolo	mass. 34,3			Minim. 19,8	
	osservata a ore 15				32 1
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,2[illegible]	m. 0,40	m. 0,[illegible]0	
	32,9	25 2	28,7	22 1	

Rebus-Monoverbo

S mo mo mo

Spiegazione del Passatempo precedente

Remo - Como - Omero - Croce - COCOMERO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 12 LUGLIO

Piacente Ilario, bracciante, con Costantini Santa
Signoriello Vincenzo, impiegato, con Sellitto Fortunata
Cittadini Diomede, cond. d'omnibus, con Marini Bernardina
Virtù Francesco, sarto, con Lupari Maria
Monti Giocondo, commesso, con Piacenti Albina
Marazzi Ernesto, calzolaio, con Corsi Virginia
Ercoli Cesare, muratore, con Natalini Santa
Filippini Augusto, falegname, con Pennacchini Emilia
Francalancia Giacomo, fabbro, con Moresi Rachele
Lupetti A. Domenico, campagnolo, con Cicciarelli Domenica
Belardelli Oreste, falegname, con Leoni Domenica
Quinci Vincenzo, impiegato, con Panatta Agata
Avoli Augusto, gioielliere, con Valentini M. Angela.

Nati e morti denunziati nei giorni 10 e 11 luglio
Nati 54 compresi 7 nati morti.
Morti 57 dei quali 23 sotto i 7 anni.

morti

Arista Felicetta, S. Demetrio, 32, coniug.
Antonelli Giovanni di Domenico, Fabriano, 58, coniug.
Bartoli Livia fu Domenico, Roma, 70, nubile
De Stefanis Tito fu Vincenzo, Roma, 10
Vangi Teresa fu Cataldo, Trani, 75, vedova
Ruffii Pacifico fu Luigi, Ascoli, 42
Margutta Domenica fu Domenico, Saracinesco, 55, coniug.
Teodori Maria fu Domenico, 70, vedova
Iannucci Barbara fu Arcangelo, Segni, 67, vedova
Molinari Antonio fu Angelo, Frosinone, 17
Schiavella Antonio fu Silvestro, Genazzano, 54, coniug.
De Santis Gregorio fu Gio. Batta, Roma, 63, vedovo
De Michele Marino fu Emanuele, Rosciolo, 57, coniug.
Guglielmi Domenico fu Giacinto, Roma, 76, vedovo
Travagli Angelo fu Luigi, Ferrara, 68, coniug.
Regis Ulderico di Angelo, Roma, 12
Giuliani Attilio di Augusto, Roma, 13
Tosti Pietro fu Francesco, Roma, 49, coniug.
Castellani Teresa fu Luigi, Pesaro, 50, coniug.
Nassi Nazzarena fu Francesco, Roma, 54, nubile
Penna Carolina fu Sebastiano, Roma, 56, vedova
Ferrari Caterina fu Paolo, Spoleto, 75, vedova
Mastrozzi Filippo fu Pietro, 85, vedovo
Sebastiani Nazzarena fu Pietro, Tolentino, 57, vedova
Marzi Vittorio fu Giuseppe, Amelia, 29, celibe
Minghetti Luigi fu Lorenzo, Faenza, 72, celibe
Sain Federico di Alessandro, S. Casciano, 26, celibe
Zoppi Giuseppe fu Domenico, Torino 21
Mercuri Candida fu Giacomo, Imola, 64, vedova
D'Orazi Leopoldo fu Francesco, Aquila, 71, celibe
Pietrangeli Daniele fu Antonio, Roma, 75, celibe
Cardinali Maria fu Pietro, Trevi, 31, coniug.
Silvi Patrocolo fu Costanzo, Tuscania, 37, coniug.
Romagnoli Pietro fu Antonio, Roma, 54, vedove

✝

Lauretta Lupi

bilustre giovanetta, carissima per doni di natura e grazia, nella sera del 12 corr., dopo lunghissime sofferenze, per morbo che non perdona, saliva al Cielo fra il pianto e la desolazione dei genitori, della sorellina e dei parenti.

Povera Lauretta! Chi avrebbe mai pensato che, nell'aurora delle speranze, ci avresti lasciati!

E tu, buon Dio, a lei, che senza lamenti, rinunciò alla vita terrena, concedi beata la eterna.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione armamenti Spezia. - 21 luglio - Provviste di droghe e colori. Presunte L. 119,700.

Comune di Gioia del Colle. - 30 luglio - Appalto del pubblico spazzamento e raccolta delle acque luride. Anni 4 L. 16,000 annue.

Prefettura di Messina. - 24 luglio - Sistemazione di vari corsi d'acqua. Presunte L. 99,656.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VIII Sezione.

Pres.: Russomando - Giudici: Giovene e Cristiani - P. M.: Paolucci.

L'influenza dei preconcetti.

Angela Ceccarini, ostessa in via Leopardi, aveva l'abitudine di portare ogni mattina nell'osteria i gioielli e riporli nella scrivania. Il 17 maggio dovè allontanarsi per un momento, e lasciò l'osteria che era affollata di gente; quando vi tornò dal cassetto della scrivania le erano stati rubati i gioielli, pel valore complessivo di circa 150 lire.

Denunziò il furto in questura accusando certa Enrichetta Ricci d'anni 21, da Trieste, perchè Enrichetta è una bella ragazza. Il Tribunale però la assolvette.

Dif. avv. P. B. Marini.

Borsaiuolo arrestato in via Rasella.

La signora Caterina Martorey scendendo per via Rasella, il 30 giugno, fu derubata del porta-monete contenente poche lire. Accortasi del furto cominciò a gridare e ad insegnare ai passanti il ladro che si era dato alla fuga. L'avv. Orlandi ed una guardia municipale lo inseguirono e raggiuntolo lo condussero in Questura, dove fu identificato per Giovanni Ceroni, d'anni 30, romano, già molte volte condannato per simili reati.

14 mesi e 2 anni di vigilanza.

IX Sezione.

Pres. Tertora - Giudici Faggella e Quarti - P. M. Levi.

Ancora i borseggi.

Lo scultore Giovanni Anderlini, la mattina del 7 giugno, recavasi in omnibus a via di S. Lorenzo.

Sentitosi a un tratto derubato del portafogli, afferrò il ladro, che stava in piedi dirimpetto a lui, e fatto fermare l'omnibus, lo consegnò a due guardie.

L'audace borsaiuolo, Giovanni Busca, di anni 40, romano, fu ieri condannato a 6 mesi di reclusione.

Per inesistenza.

Il signor Mina Stefano, di cui ci occupammo l'altro ieri nel *Palazzo di Giustizia*, fu assoluto per inesistenza di reato. Egli comprò la refurtiva dal Pettazzini in perfetta buona fede.

Il processo di Spalato.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Trieste, 13, ore 16.30 — Il processo di Spalato per lesa maestà contro gli studenti di quel ginnasio croato si è chiuso colla condanna dello studente Nucich a cinque mesi e dello studente Fontana, figlio del già vice-console italiano a Spalato, a sei mesi di carcere.

Fallimenti in Roma.

MORATORIE - Caccioni Francesco negoziante di mode, via Cavour 62, 64, 95. Concessa una seconda moratoria di mesi 4. Commissione liquidatrice: Torsetti Giuseppe, Fumagalli Arnolfo e Iafri Giovanni Maria. Sentenza 13 corrente.

CONCORDATI - Merolli Cesare officina al viale Giulio Cesare lett. T. Omologato, con benefici di legge, al 40 010. Sentenza 13 corr.

Ilari Agostina e ***Baglioni Maria***, pizzicheria in Monte Porzio. Concluso ieri al 20 010 con la maggioranza di 5 creditori per L. 5137,05 su 8 per L. 5333,10.

Fabrini Augusto, pizzicagnolo in via della Maddalena 15. Avvenuto al 10 010 con 5 creditori per L. 3226,57 su 9 per L. 4321,73.

PROROGHE - Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola. E' prorogato, per i « creditori esteri » di 30 giorni il termine per la presentazione dei titoli.

Il curatore è stato autorizzato a ritirare i libri dell'amministrazione e a ritenerseli per 3 mesi presso di sè. Decreti 12 e 13 corrente.

PRIME ADUNANZE - Monti Gaetano e ***Vianelli Santina***, negozio di tessuti in via Merulana 18. Nessun invitato ieri comparve.

Ceriani Leopoldo, chincagliere, via De Pretis 103. Commissione di vigilanza: Colombo Anselmo, Sartorio Achille e Ustenghi Angelo. Confermasi curatore Trompeo avv. Eugenio.

RENDICONTI - Nazzarri Alfredo, pasticceria in via del Corso, 461 e 462. Approvato ieri.

BILANCI - Capitani Salvatore, negozio di salumi, piazza della Pace, 32. Attivo L. 5,634.75. Passivo lire 16,043.15 in 19 creditori. Presentato ieri.

---

1 ***Appendice del " Popolo Romano „*** 1

CATERINA GREEN

Una strana scomparsa

VERSIONE

della cont. Marianna Serra Minghelli-Vaini

CAP. I. — **Un caso nuovo.**

In fatto di strane sparizioni, quella che voi citate di Anna nel caso di Livenverth non è la sola notevole di cui io sia venuto a cognizione per avervi preso parte attiva.

In verità io so di un'altra che, sotto un certo aspetto e dal punto di vista dell'interesse che desta, supera quella di gran lunga, e se mi promettete di non volere indagare i nomi delle parti interessate, giacchè si tratta d'una storia autentica, io vi racconterò il fatto tal quale è passato sotto i miei occhi.

L'interlocutore era un giovane per nome Q...., principiante tra gli agenti della forza pubblica, un *detective* universalmente ritenuto come il più astuto della specie per certi fatti misteriosi e senza precedenti, di cui egli riuscì a trovare il bandolo; s'intenda sempre fatta lodevole eccezione di Mr. Gryce.

Tale mio asserto non poteva che eccitare maggiormente la nostra curiosità, talchè raccolti in circolo attorno al caminetto, in un di quei momenti di ozio beato al cuore di un poliziotto, promettemmo in modo solenne di tacere; mentre lui, sdraiato in una poltroncina, con l'aria soddisfatta di un uomo che ha una storia interessante da raccontare e dalla quale sa dover ridondare qualche cosa a suo merito, incominciò.

— Io mi trovava una domenica mattina oziando nell'ufficio, quando la porta si aprì, ed una signora rispettabile di incerta età, la di cui aria agitata attrasse la mia attenzione, entrò.

" Mossi verso di lei e le chiesi se aveva bisogno di qualche cosa.

— " Un agente di pubblica sicurezza — essa rispose, esaminando con cautela i visi dei vari uomini sparsi nella stanza. — Io desidero che nulla si sappia di quanto vado a dirvi. Ecco, una fanciulla è scomparsa, la scorsa notte, dalla nostra casa, e... „ — qui si fermò, l'emozione pareva soffocarla — " ed io ho bisogno che qualcuno la rintracci — proseguì alfine con calore.

" Una fanciulla? Che genere di fanciulla e di qual casa intendete parlare, quando voi dite " la nostra casa „

Essa mi guardò profondamente prima di rispondere.

" Voi siete un giovanotto — disse. — Non vi è nessuno qui che abbia maggiore responsabilità di voi, al quale possa parlare?

Mi strinsi nelle spalle e feci segno a Mr. Gryce, che passava di là giusto in quel momento.

Essa aveva confidenza in lui.

Tirandolo da parte, gli sussurrò alcune parole con voce commossa che io non potei udire. Egli ascoltò per un momento sbadatamente, ma poi d'improvviso fece una mossa delle sue solite, quando qualche cosa eccitava fortemente il suo interesse.

Egli esprimeva meraviglia e incredulità ad un tempo... Ma voi conoscete bene quel suo viso. Stavo lì per andar via, convinto che egli fosse già sulle traccie di un affare che voleva trattare egli stesso, quando il signor Ispettore Capo entrò all'ufficio.

" Dov'è Gryce — chiese egli — ditegli che ho bisogno di lui. „

Mr. Gryce udì e si affrettò a seguirlo fuori. Come mi passò daccanto mi sussurrò: " Prendete uno degli uomini e andate con questa donna; informatevi come stanno le cose e mandatemi a chiamare se avete bisogno di me. Io sarò qui fra due ore.

Non domandavo di meglio. Feci segno ad Harris e riaccostandomi alla donna:

" Da dove venite voi? le chiesi, pare che io debba accompagnarvi e investigare su quanto vi interessa „.

Disse *egli* così? domandò indicando M. Gryce, il quale in quel momento ci volteva le spalle, discorrendo animatamente con l'Ispettore.

Io assentii ed essa mosse verso l'uscio. " Vengo dal viale S.... N. 0, dalla casa di M. Blake „ mormorò; pronunciando un nome cotanto noto, compresi tosto il movimento di subitaneo interesse di M. Gryce. " Una fanciulla che veniva da noi da qualche tempo, scomparve nella notte scorsa in un modo tanto strano da spargere l'allarme in famiglia. Essa fu rapita dalla sua stanza. „ — " Sì „ essa gridò con veemenza scorgendo in me un certo non so che di sarcasmo e d'incredulità: *rapita dalla sua stanza*; essa non usciva mai di sua volontà e dev'essere rintracciata; dovessi pure spendere sino all'ultimo dollaro dei pochi risparmi che possiedo alla banca per sopperire alla mia vecchiaia.

I suoi modi erano così intensi, il tono della voce così marcato e le sue parole tanto risolute, che io tosto e naturalmente le domandai se la fanciulla rapita fosse una sua congiunta, per sentire cotanto profondamente la sua scomparsa.

" No, essa riprese, non è mia parente, ma, proseguì, schivando di guardarmi in faccia „ è una... mia protetta, così almeno la chiamano, quanto a me.... Insomma, essa deve essere rinvenuta, da capo ripetè.

Intanto ci trovammo per istrada. " Non si deve saper nulla „ essa mi sussurrò prendendomi per il braccio. " Lo dissi anche a *lui* — soggiunse guardando indietro alla casa da cui eravamo usciti — ed egli mi promise il massimo segreto, Si può fare la cosa senza che la gente lo sappia, non è vero? „

Che cosa? io chiesi.

" Rinvenire la fanciulla. „

Questo potrò dirvelo meglio quando saremo un po' più a cognizione dei fatti. Che nome ha la fanciulla e che cosa vi fa credere che essa non sia scappata volontariamente?

Che cosa? tutto! Essa non era tale da fare un'azione sì vile; e poi il disordine della sua stanza e.... Essi fuggirono dalla finestra — esclamò — rapidamente e dal cancello di fianco guadagnarono la strada.

Essi? di chi intendete parlare?

" Di coloro che l'hanno tratta via. „

Non potei reprimere un'esclamazione di sorpresa e d'incredulità. M.r Gryce si sarebbe trattenuto, ma io non sono M.r Gryce.

" Ah! voi non credete che essa sia stata trascinata via? „

" Bum! se ho da dirvela schietta, no: almeno nel modo che voi credete. „

Essa guardò ancora indicando l'ufficio di polizia, qualche passo distante da noi. " *Egli* non ne dubitò affatto. »

Io sorrisi: " gli diceste che credevate fosse stata tratta via in quel modo? „

" Sicuro! tale e quale, ed egli disse: E' possibile. Ebbene egli si apponeva perchè io udii voci d'uomini discorrere nella sua stanza e ,....

Il seguito in quarta pagina.

Varagnoli Giovanni, cappellaio, via della Croce, 85-A. Attivo L. 3,352.37. Passivo L. 3,352.47 in 9 creditori. Esibito ieri.

CONFERME DI CURATORI* - *Petrosemolo Garibaldi* e *Baroni Arturo, orologiai, via del Corso, 299. Avv. Camillo Lanza con sentenza di ieri. Sono concesse ai falliti, a titolo alimenti, L. 3 al giorno per ciascuno.

Corsetti Augusto, negoziante in marmi, S. Gio. Decollato, 16. Garroni avv. Ernesto. Sent. 13 corr.

Pacola Vincenzo, negozio di pellicceria, via del Bollo, n. 8. Carboni Rosario. Sent. 13 corr.

CHIUSURE DI FALLIMENTI* - *Papi Quirino, salami, via Colosseo, 67. Per concordato. Sent. 13 corr.

Mazzoni Alberto* e *Tassara Tommaso, negozio di ferramenta, via Capretari, 73. Per concordato. Sentenza 13 corrente.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Matrimonio principesco.

Come è stato annunziato, il matrimonio fra la principessa Maud di Galles e il principe Carlo di Danimarca, secondo figlio del principe ereditario, sarà celebrato a Londra il 22 corrente.

La sposa è nata il 26 novembre 1869 e lo sposo il 3 agosto 1872 ed è quindi minore di lei di 3 anni.

La principessa Maud riceverà una pensione annuale di 100,000 franchi, presa sulla lista civile votata nel 1889 dal Parlamento britannico per la famiglia del principe di Galles.

Dal canto suo, la principessa reale di Danimarca assegnerà a suo figlio 250,000 o 350,000 franchi annualmente.

La giovane coppia avrà degli appartamenti nel palazzo del Re degli Elleni a Copenaghen e una delle ville reali vicine al castello di Bernstoff le servirà di residenza di campagna in Danimarca.

In Inghilterra essa abiterà il castello di Appleton, situato vicino a Sandringham e appartenente pure al principe di Galles.

La scultura al formaggio.

Il *Petit Temps* ci informa che i chimici si sono accorti che la caseina (propriamente il formaggio) riscaldata, accidentata dà un prodotto solido, plastico che si può lavorare colla lima, e llo scalpello, col tornio come l'avorio o la celluloide. Anzi, certo signor Schoenfeld ha preso perfino la privativa di tale prodotto.

Non è dunque lontano il giorno in cui vedremo le statue dei grandi uomini in formaggio!

Dalla provincia romana

Genzano, 12. — Ha destato qui viva sorpresa una corrispondenza in data del 9 corr. da Genzano, pubblicata in un giornale romano, in cui si afferma tra le altre cose che in occasione della festa per l'onomastico di alcuni soci di un Circolo locale, il sindaco " perchè riuscisse bene la festa ordinò che i trofei e le bandiere italiane fossero distrutti. „

A parte che il nostro egregio sindaco, ingegnere Alessandro Mazzoni non ha dato mai disposizioni di questo genere, chi conosce i precedenti schiettamente liberali di lui e della di lui famiglia, sa benissimo che in tutto questo romanzetto non vi è e non vi può essere alcuna parola di vero.

Si capisce che tutte queste maligne invenzioni provengono dal fatto che il sindaco è amico e fautore del deputato Aguglia, ma per inventare e malignare che si faccia l'Aguglia resta deputato e l'ing. Mazzoni resta sindaco.

Consiglio Comunale

Seduta del 13 luglio - Pres. **Ruspoli**.

Pel sacerdote Wersowitz.

KAMBO. Ricorda che una triste notizia giunse testè dall'Africa, quella della morte del sacerdote Wersowitz che non curante dei disagi o della difficoltà dell'impresa si era assunta la nobile iniziativa di portare soccorsi ai nostri prigionieri in Africa. Morì vittima del suo zelo ed egli crede d'interpretare i sentimenti dei colleghi proponendo che il Consiglio voti condoglianze unanimi al martire della carità, coll'augurio di buon successo per altre missioni che fanno palpitare tutti i cuori italiani (*Bene!*)

PIPERNO. Si associa nella certezza che tutti i suoi colleghi del Consiglio divideranno i sentimenti espressi dall'avv. Kambo.

RUSPOLI. Pone ai voti la proposta.

E' approvata all'unanimità.

La linea di tram in Prati di Castello.

BENUCCI. Rispondendo ad una interrogazione dei ss. Gazzani e Trompeo circa gli intendimenti della Giunta per l'impianto di una linea di tram in Prati di Castello, assicura che l'amministrazione sebbene in massima abbia deliberato di non concedere per ora nuove linee, pure vista l'importanza della linea richiesta sta studiando il modo di provvedervi con la maggiore sollecitudine.

GAZZANI. Aggiunge altre raccomandazioni.

Le altre proposte

Si approvano le seguenti proposte:

— Secondo ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, ecc., per l'esercizio 1896.

— Appalto a trattativa privata per la sistemazione del Lungotevere nella passeggiata di Ripetta.

CESELLI. Raccomanda di conservare gli alberi esistenti colà.

BENUCCI. Dà assicurazioni in proposito.

— Appalto a trattativa privata per la rinnovazione della copertura del tetto del quadriportico nel cimitero al Verano.

— Cessione di aree nel quartiere degli Orti Sallustiani agli Eredi Spithöver.

— Replica alla Giunta prov. amm. in ordine ad una speciale aggiunta all'organico degli impiegati comunali.

— Storni di fondi per sopperire alle eccedenze di spese verificatesi nel bilancio 1895.

— Conto consuntivo dell'esercizio 1894.

L'esposizione finanziaria.

Il Sindaco procede quindi all'esposizione finanziaria.

Piuttosto che riassumerla brevemente ne daremo domani un largo riassunto.

Il regolamento dei mercati.

Il Consiglio approva quindi la proposta:

— Modificazioni al regolamento sui mercati.

BIANCHI. Raccomanda la sistemazione del mercato ai Cerchi.

RUSPOLI. Promette di occuparsene.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Erano presenti:

Alatri, Albini, Armellini, Aureli, Ballori, Benucci, Bianchi, Branzzi, Bugarini, Buttarelli, Carancini, Casciani, Castellani, Cecchini, Ceselli, Colonna, Coltellacci, Desideri, Di Carpegna, Doria, Ferrari, Civalleri, Galli, Galluppi, Gazzani, Gennari, Giordano-Apostoli, Iaconcci, Iacovacci, Kambo, Kock, Liberali, Lizzani, Masi, Massimo, Modigliani, Monaci, Nissolino, Pacelli E., Palomba, Panizza, Persichetti, Piperno, Placidi, Ruspoli, Salustri-Galli, Santucci, Scialoia, Serlupi, Teso, Tittoni, Trompeo, Veraldi, Vespignani, Zuccari, Ingami.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 32,6 — minimo: 19.9.

Vaticano. — Ieri Sua Santità riceveva in udienza privata S. E. il conte Revertera Salandra ambasciatore d'Austria presso la S. Sede.

— Ricevette parimenti mons. Geraldo Brfy, vicario apostolico del Kiang-si settentrionale.

L'esposizione finanziaria. — Ieri sera il Sindaco ha letta al Consiglio l'esposizione finanziaria, che riflette specialmente i propositi dell'Amministrazione sulla sistemazione del bilancio in vista del forte *deficit* che verrà ad aggravare il bilancio dal 1900 in poi, giacchè le anticipazioni sulle ultime annualità del concorso governativo vengono ad essere esaurite col 1897.

L'esposizione ha fatto buona impressione nel Consiglio, stantechè l'esposizione stessa dimostra che la Giunta non ha trascurato di studiare il grave problema dell'avvenire e i mezzi per poterlo fronteggiare.

Domani daremo un larghissimo sunto dell'esposizione.

Le sorgenti dell'acqua Vergine. — Sin dal 1883 il Consiglio com., a tutela della conservazione dell'acqua Vergine, deliberava la espropriazione di quella parte della tenuta di Salone, nella quale quell'acqua ha le sue sorgenti.

Non accettandosi però dall'espropriando signor D. Vulpiani, enfiteuta perpetuo del Capitolo di S. Maria Maggiore, il prezzo offerto, ebbe luogo perizia d'ufficio, che stabilì l'indennità in L. 62,000 circa. Il perito peraltro aveva lasciato trascorrere il termine stabilito dal D. R. per la esecuzione della espropriazione, cosicchè tutto il procedimento rimase annullato. Quindi altro decreto, che dette luogo ad una seconda perizia, che elevò il prezzo a circa 121,000 lire.

Il Comune entrò in possesso del terreno, ma impugnò la perizia; altrettanto fece il Vulpiani, specialmente perchè non era stato tenuto conto dell'acqua libera, che in una parte del fondo espropriato sorgeva, ed alla quale doveva, secondo lui, attribuirsi grandissimo valore.

Il Tribunale di prima istanza ammise una nuova perizia, il Comune appellò dalla sentenza e la Corte accolse l'appello.

Così si ebbe una terza perizia che stabilisce la indennità complessiva dovuta dal Comune a circa 90,000 lire; ma comprende in questa il valore dell'acqua non allacciata, che nelle perizie precedenti non era mai stata stimata.

La causa dovrebbe ora tornare in Tribunale, se non che gli eredi del Vulpiani hanno fatto proposte di amichevole accomodamento.

Si è potuto quindi addivenire ad una transazione sulla base dell'ultima perizia, che iersera fu approvata dal Consiglio Comunale.

Consorzi nell'Agro Romano — Venti utenti delle vie La Pedica e Vignenuove di San Gennaro nell'Agro Romano, hanno fatto istanza al Comune chiedendo di essere costituiti in consorzio permanente insieme agli altri utenti, che sono in tutti 121, allegando che rappresentando il terzo del contributo, avevano diritto di valersi del disposto dell'art. 54 della legge sui lavori pubblici, contro la maggioranza dissenziente.

L'ultimo riparto di una rata delle spese di manutenzione, reso esecutorio, ammontò a L. 5000: di queste i firmatari dell'istanza hanno pagato L. 1755,70, quindi un'esuberanza oltre il terzo di L. 89,10.

Stabilito per conseguenza che gli istanti rappresentano il terzo del contributo, la Giunta ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale con voto favorevole la domanda suddetta.

Per il IV Collegio di Roma. — Ieri sera, al Comitato monarchico elettorale, in via Panico, si riunirono gli aderenti della candidatura del comm. Ranzi. Parlarono parecchi oratori, i quali constatarono che la candidatura Ranzi ha oramai acquistato la simpatia della grande maggioranza degli elettori.

In casa dell'on. Ranzi poi convennero gran numero di amici, impiegati delle pubbliche amministrazioni, i quali tutti si proposero di fare un'attiva propaganda presso i colleghi pel trionfo del candidato monarchico.

Stamane sarà pubblicato un manifesto, firmato da più di trecento elettori del IV Collegio, per raccomandare la candidatura dell'avv. comm. Ranzi e tra gli aderenti figurano deputati, assessori e consiglieri comunali e provinciali, insomma le principali personalità del Collegio.

Al sottoprefetto di Gallarate. — Ieri sera la presidenza della Società di tiro a segno ha offerto un vino d'onore al cav. Faustino Aphel già capo dell'ufficio centrale del tiro a segno del ministero dell'interno e che ora è stato nominato sottoprefetto a Gallarate. La riunione, quantunque avesse carattere intimo, fu improntata alla massima cordialità. Il presidente principe Colonna d'Avella assente da Roma inviò un affettuoso telegramma nel quale pregava la presidenza di rendersi interprete de' suoi sentimenti verso il funzionario tanto benemerito della patriottica istituzione. Il cav. Aphel ringraziò vivamente commosso per la simpatica dimostrazione di affetto ricevuta dalla Società di Roma.

R. Questura. — Il cav. Santo Rossi ispettore capo della Questura, è stato promosso questore a Genova.

Il questore Martelli è stato promosso alla prima classe.

Per gli orfani per gli infortuni sul lavoro — La presidenza del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto " Umberto e Margherita di Savoia „ per gli orfani degli operai morti per infortunio sul lavoro, ha diretto al presidente della Società per il bene economico di Roma la seguente lettera:

Roma, 11 luglio 1896.

Ill.mo Sig. Presidente,

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto " Umberto e Margherita di Savoia „ radunatosi questa mattina per la prima volta, sotto la presidenza del sottoscritto, e con l'intervento del sig. Prefetto di Roma, quale rappresentante di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, iniziava i suoi lavori votando uno speciale ringraziamento alla spett. Società, tanto degnamente dalla S. V. I. presieduta, per l'opera efficace ed il valido appoggio prestato, affine di ottenere la buona riuscita dei festeggiamenti che ebbero luogo in Roma nel 1893 per le Nozze d'Argento dei Sovrani d'Italia; e per la cooperazione data dai componenti codesta spettabile Società per consacrare alla storia, con un'opera di beneficenza nazionale, quella fausta data.

Mentre ho l'onore di rendermi interprete presso la S. V. I. di tali sentimenti, mi è grato attestarle i sensi della mia più perfetta considerazione.

Il presidente
A. Doria Pamphilj.

Il segretario generale
Mario Bonelli.

Giardini d'infanzia — Il comm. Bacci, Provv. agli studi, ha visitata l'esposizione dei lavori froebelliani all'istituto per le maestre dei giardini d'infanzia ed ha espresso la sua soddisfazione alla sig.a Petermann pei risultati ottenuti.

Educatorio Pestalozzi. — La Giunta amministrativa dell'Educatorio Pestalozzi, adunatasi sotto la presidenza dell'on. senatore Finali, ha deliberato l'invio in montagna alle Colonie Apennine di 10 bambini dell'Educatorio, 6 maschi e 4 femmine, che verranno designati dalla Commissione medica fra i più bisognosi della cura climatica.

Ha inoltre stabilito di tenere aperti durante le vacanze estive, tanto il ricreatorio festivo, quanto l'Educatorio, che accoglierà anche alunni a pagamento, mediante la tenue retta di lire 6 mensili (di L. 5, se trattasi di più fratelli e sorelle) e rimarrà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18, meno il giovedì che si chinderà alle 13.

La Giunta ha deliberato di portare gli alunni dell'Educatorio ad un massimo di 210 fra maschi e femmine e di affidare la vigilanza dell'Educatorio stesso, nel periodo delle vacanze, oltre che alle signore ispettrici benemerite della istituzione, che non andranno fuori di Roma, all'economo cav. Giannone Francesco ed al contabile signor Antolini Luigi.

In principio di seduta furono annunziate le seguenti offerte a favore dell'Educatorio: L. 1000 dal Ministero della P. I.; L. 150 dal Comune di Roma, quale partecipazione al ricavato dei palchi della girandola; L. 100 dalla viscontessa De Figanière.

I cittadini del Venezuela, se mai ve ne fossero in Italia, sono avvertiti che il Presidente gen. Crespo ha concesso un'amnistia generale, invitando tutti gli esuli a recarsi in patria per celebrare l'apoteosi del gen. Miranda, precursore dell'indipendenza del Venezuela.

A tutti gli esiliati, che li richiedano, verranno forniti i mezzi di trasporto e vitto pel ritorno alla patria.

Tanto ci comunica il console generale dottor Silvestri comm. Clinio.

Società ginnastica " Roma „ - Ieri ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria nella quale, dopo aver discusso i bilanci che vennero approvati senza alcuna osservazione, si procedette alla votazione delle cariche sociali che risultarono così:

Presidente: cav. Ballerini — *Vice-presidenti:* colonn. Duce e comm. Molfino — *Consiglieri:* Bernabò, Chiarolanza, Colombo Viscardi, comm. Levi, ing. Marchesi, comm. Paroletti, cav. Saetti — *Revisori dei conti:* Arrigoni, Pocobelli, Vannucci.

Alle Acque Albule — Giornata splendida ieri l'altro allo Stabilimento delle Acque Albule, allietato dal concerto musicale del Riformatorio di Tivoli. Concorso innumerevole di ogni ceto di bagnanti, massima cordialità e accoglienza del comm. Boccanera.

Il Tramway a vapore diretto dall'ing. Ducci fece, come al solito, un servizio diligentissimo.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 12 luglio 1896:

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	488	11	499	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	—	3	—	26	491	12	[illegible]
S. Antonio	152	222	374	1	2	3	—	1	—	—	1	153	223	376
S.ta Galla	148	—	148	—	—	—	—	—	—	—	—	148	—	148
S. Giovanni	—	462	462	—	14	14	—	28	—	1	29	—	447	447
S. Giacomo	177	96	273	—	1	1	9	2	—	—	11	168	95	263
Consolaz.	66	26	92	6	1	7	5	1	—	—	6	67	26	93
S. Gallicano	202	104	306	1	2	3	1	3	—	—	4	102	103	205
Totali	1133	921	[illegible]	27	21	48	38	35	3	1	77	1160	942	2103

Suicidio — La solita nota.

Lo spazzino municipale De Luca Gaetano, d'anni 36, da Sgurgola Marsicana, abitante in via Tasso N. 150, ieri, poco dopo mezzogiorno, entrato nella villa N. 40 in via Conte Verde e sedutosi presso il cancello, segavasi la gola con un rasoio!

Accorso il delegato Aloisi con due agenti il poveretto fu trasportato all'ospedale di Sant'Antonio dove i dottori Parrozzani e Parlavecchia lo giudicarono in imminente pericolo di vita. Alle 15, infatti, il disgraziato cessava di vivere.

Lascia la moglie, Tendenza Francesca, ed una bambina, Rosaria, di sei anni appena!

La causa del suicidio va attribuita ad un'alterazione di mente. Il povero uomo altre volte aveva manifestato e pare anche tentato di suicidarsi.

Ieri mattina egli si fece dare dalla moglie due soldi, dicendole che si recasse all'ora solita, dove fanno la paga agli spazzini, per prendere quel poco per la famiglia.

E la povera donna vi andò e là apprese la sventura che colpiva lei e le sue creature.

Tentato suicidio. — Pasqualini Federico, di anni 16, romano, abitante in via Tasso 44, è allievo della scuola di disegno e meccanica in via dei Modelli.

Scoraggiato per il risultato infelice degli esami tentava iersera di suicidarsi gettandosi nel Tevere dal ponte S. Angelo. Trascinato dalla corrente, fu tratto a salvamento da alcuni barcaiuoli sotto il ponte di ferro e condotto a S. Spirito. Quivi resterà in osservazione per 5 giorni.

Incendio. — Alle 4 e mezzo, per malvagità fu dato fuoco ad un cumulo di frumento nella tenuta di " Pantano „ di proprietà di Ciuffa Eugenio, d'anni 65, da Montecompatri. Il danno si calcola a L. 5000.

Arresti. — Per oltraggi in piazza Barberini fu arrestato il vetturino Maccia Giuseppe, d'anni 24, romano, e in piazza Colonna accadde altrettanto al vetturino D'Aquilanti Gaetano, d'anni 20, da Roma.

Baruffe. — In via Principe Amedeo ieri due sconosciuti litigavano. Intromessosi per separarli lo studente Petrai Guido, di anni 15, romano, abitante in via Capo le Case 56, si buscò una coltellata al braccio destro. Sarà vero?

Se la caverà con 8 giorni di cura.

— Il calzolaio Colajoli Achille romano di anni 45, abitante in via Barletta, 31, l'altra sera recavasi a bere un bicchiere in una osteria in compagnia di sua moglie Beatrice e del genero Menotti Gregorio di anni 29 da Frosinone, muratore. Tornati in casa fra suocero e genero nacque un piccolo diverbio per cose da nulla. Il vino bevuto influì per risoluzioni estreme. Difatti il Menotti afferrato suo suocero gli assestò una buona scarica di pugni e calci da ridurlo a S. Spirito per le contusioni ed escoriazioni riportate. Fortunatamente niente di grave.

— Il carrettiere Petrocchi Adamo di anni 22 da Trea giuocava al *carachè* con uno sconosciuto in P. Giudia. Per divergenze sul giuoco vennero a litigio. La partita terminò a colpi di bastone.

Lo sconosciuto ne assestò parecchi sulla testa del carrettiere, il quale ne avrà per una buona settimana.

Questo ha dichiarato il Petrocchi all'ospedale della Consolazione, dove si recò a farsi medicare.

Pare invece che si tratti di un reduce dalla ribellione avvenuta l'altra sera, fuori P. S. Lorenzo.

— Nell'osteria del *Carrettiere*, in Borgo Pio, 16, iersera si trovavano a bere il calzolaio Quartieri Giuseppe, di anni 40, abitante al N. 117 della via medesima, e alcuni amici.

Fra costoro sorse un diverbio.

Dalle parole si venne ai fatti.

Nel tafferuglio che ne seguì, il calzolaio ebbe la peggio. Riportò contusioni al naso ed alla testa.

Accorsi i carabinieri dalla vicina caserma, i rissanti furono *bloccati*. Il ferito venne accompagnato a S. Spirito e dovrà rimanervi per 20 giorni. Egli non ha saputo precisare da chi sia stato ferito.

Ladri. — La notte scorsa mediante chiavi false i ladri s'introdussero nel magazzino di farine di S. Fontanella in via dei Delfini 4 rubando dal cassetto dello scrittoio lire 40 in moneta di rame.

— Le guardie municipali Palmieri, Bonanni e Gatti sorpresero ed arrestarono Percuossi Carlo di anni 26 da Viterbo e Bravi Montano d'anni 27 da Abete mentre con degli scalpelli scassinavano la porta dell'abitazione dell'ingegnere Bonucci Dario in via Alessandrina 111 p. p. Si sequestrarono gli scalpelli.

Fuochetto. — Nel casamento in via Sistina 39, di proprietà del sig. Statuti sviluppavasi ieri sera un piccolo incendio. Presero fuoco il soffitto ed una tenda.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

Il cocchiere Monaldi Decio di anni 42, da Maccio, il quale lavando un bicchiere nella sua abitazione in via Flaminia 53, si ferì alla mano destra.

A S. Spirito. — Ricoverati:

Visconti Augusto di anni 10 da Roma, morso al braccio sinistro da un cane che molestava, nella sua sua abitazione a Borgo Nuovo 45, giudizio riservato.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Il campagnolo Cesarini Gio. Batta di anni 27, da Palombara, colpito da un calcio di un cavallo, nella scuderia in via Staderari 19. Ferita all'occhio sinistro.

Piccola Cronaca di Roma

Musica. — In piazza Colonna la banda del 69 fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia " Apoteosi „ Sturmann.
2. Sinfonia " Oberto conte di S. Bonifacio „ Verdi.
3. Duetto, terzetto e coro " Mignon „ Thomas.
4. Fantasia " Birds of the forest „ Mayr.
5. Finale III " Un ballo in maschera „ Verdi.
6. Galopp " Grand Mousseut „ Cecco da Lodi.

Monte di Pietà.

— (*Mercoledì*, 15 luglio 1896 — **2.a Custodia.** —

Oggetti d'*oro*, impegnati il 25 *novembre* 1895 fino alla polizza **270999.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati l'11 *dicembre* 1895 fino alla polizza **282800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Altro e grandissimo successo d'ilarità iersera alla replica dell'*Albergo del Libero scambio*, ciò che ha indotto l'impresa a ripeterlo anche questa sera. ***Fabr...***

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *L'Albergo del libero scambio*, ore 21.
Manzoni. — *Mascotte e Sylvia*, ore 21.
Circo Reale — *Carlo il Guastatore*, ore 21.
Birreria Nazionale via Venti Settembre largo via Goito. Fermata tram elettrico. Concerto tutte le sere.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il maggior cav. Ameglio comandante il 5.o battaglione indigeni a Massaua.

S. M. s'intrattenne a lungo col prode ufficiale sulla riorganizzazione delle truppe indigene.

Iersera, alle 12,5 è partito per Napoli S. A. R. il principe di Napoli.

Erano ad ossequiarlo i ministri Rudinì, Colombo e Guicciardini, il marchese Corsini-Lojatico e Simone Peruzzi.

E' atteso in Roma S. A. R. il Duca di Genova, il quale viene per conferire col ministro della marina prima d'imbarcarsi per le grandi manovre.

E' partito per Modena il generale Ricotti ex-ministro della guerra.

Il nuovo Ministero.

Siccome le trattative corse fra l'on. Colombo e il generale Pelloux nella precedente riunione erano abortite, ciò che si sapeva anche prima, si divulgò la voce che il generale Pelloux era partito, mentre non aveva mai pensato di muoversi.

Si tenne quindi una conferenza a palazzo Braschi, alla quale presero parte tutti i Ministri, tranne gli on. Ricotti e Perazzi. In questa conferenza si trattò specialmente il programma africano e la necessità di aumentare il bilancio della guerra.

Quella che i giornali ministeriali chiamarono una questione di metodo, si mutò ad un tratto in una questione di programma.

Gli on. Caetani, Colombo e Carmine essendosi trovati, ed anche questo era previsto, in disaccordo coi colleghi, abbandonarono la riunione.

Nella serata si tenne una nuova conferenza a palazzo Braschi, alla quale invece dei tre ministri precedenti intervennero tre dei nuovi e cioè gli on. Luigi Luzzatti, Finali e Prinetti.

Non ci volle molto tempo per stabilire l'accordo, stante le intelligenze già prese e in mezz'ora la crisi fu risoluta nel modo seguente:

Di Rudinì, deputato, Pres. e Interni.
Visconti Venosta, senatore, Esteri.
Costa, senatore, Grazia e Giustizia.
Finali, senatore, Lavori Pubblici.
L. Luzzatti, deputato, Tesoro.
Branca, deputato, Finanze.
Pelloux, generale, Guerra.
Brin, deputato, Marina.
Gianturco, deputato, Istruzione P.
Guicciardini, deputato, Agricoltura.
Prinetti, deputato, Poste e Telegrafi.
Codronchi, sen., min. senza portafoglio.

Per i sotto-segretari di Stato non si è presa alcuna decisione, ma si ritiene che rimarranno tutti o quasi tutti al loro posto, senza farselo dire due volte.

L'impressione generale è che il nuovo ministero ha minor forza e autorevolezza parlamentare del precedente, sebbene qualche nome sia giudicato con favore.

Il generale Morra di Lavriano, che era giunto a Roma, chiamato per riserva o per comparsa, ripartirà quest'oggi per Firenze.

S. E. l'on. Villa, Presidente della Camera, ha dichiarato che la Camera sarà convocata cinque giorni dopo l'annunzio del nuovo Ministero sulla *Gazzetta Ufficiale*, onde dar tempo a tutti i deputati d'intervenire alla seduta.

Il generale Baldissera.

Col treno di Napoli, alle 20 di iersera, è arrivato il generale Baldissera.

Erano ad attenderlo alla stazione il generale Heusch e il maggiore Ameglio.

Movimento di questori.

Sono collocati a riposo i questori Campolmi di Napoli, Di Gennaro di Verona e Rispoli di Firenze.

Sono nominati questori: Rossi Sante ispettore capo in Roma, a Genova, Sernicoli Ettore a Verona e Minozzi a Firenze.

Sono promossi questori di prima classe Perego, Balabio e Martelli.

In seguito a tali provvedimenti, con decreti ministeriali è stato disposto il seguente movimento nel personale dei questori:

Sangiorgi comm. Ermanno da Genova a Livorno - Perego comm. Luigi da Torino a Napoli - Sandri cav. Giorgio da Livorno a Torino.

Amministrazioni comunali.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Scontrone in provincia di Aquila e nomina Commissario straordinario il dottor Nanzetti Ferdinando.

Ministero della Marina.

Col 21 corr. il capitano di fregata Cuciniello Felice è destinato al comando del r. cantiere di Castellamare, in surrogazione dell'ufficiale superiore Fergola Salvatore.

Questi si troverà a Spezia il 1° agosto p. v. per assumere il comando del C. R. E., rimanendone esonerato il capitano di vascello Resasco Riccardo.

INFORMAZIONI ESTERE

I partiti in Austria

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 13, ore 15 45 — Il Congresso dell'Associazione politica popolare della Moravia, tenutosi ieri a Brünn, votò un ordine del giorno col quale approvò l'opposizione al conte Badeni e si pronunciò a favore del compromesso coi vecchi czechi.

Decise pure un'azione energica contro il giudaismo.

A Stockerau, in una adunanza operaia dei partiti cristiano socialista e socialista democratico, avvenne una colluttazione.

La gendarmeria dovette fare uso delle armi. Un gendarme fu ferito.

A Cuba.

(S) **Madrid**, 13. — Si ha dall'Avana: Il generale Ochoa, prevenuto di un prossimo sbarco d'insorti sulla costa settentrionale della provincia dell'Avana, collocò la sua colonna su quella costa. Egli sconfisse a Sierra Arzobispo una banda d'insorti, e, continuando ad avanzarsi verso Corredera, sconfisse numerose forze nemiche, sloggiandole dalle loro posizioni ed impadronendosi di armi e di munizioni recentemente sbarcate. Gli insorti ebbero 35 morti.

Il colonnello Zamora si trasferì per mare, colla sua colonna, a Marabi e, dopo un combattimento, prese il porto di Faco, uccidendo venti insorti ed impadronendosi di quattordici imbarcazioni.

(S) **Key-West**, 13. — Si ha dall'Avana: Le truppe spagnuole sono in preda a panico in seguito ad un'allarmante epidemia di febbre gialla. La mortalità sarebbe dal 40 al 60 0|0.

RUSSIA

Vienna, 13, ore 17,20. — A Pietroburgo furono scoperte tre tipografie clandestine; furono arrestate cinquanta persone.

ORIENTE

(S) **Londra**, 13. — Il *Times* ha da La Canea che tutti i deputati cristiani sono arrivati per prendere parte ai lavori dell'Assemblea candiotta.

Borse e Mercati

Roma, 13 Luglio 1896.

Mercato nullo prezzi invariati. Rendita 94.15 a 94.17 1|2. Contanti 94.05 a 94.10. Rendita 4 1|2 101.85. Generali 45 — Gas 823 — Acque 1280 — Condotte 212 — Molini 65 — Omnibus 226 — Acciaierie 349.50 — Metallurgica 118.

Cambi invariati.

Francia 106.92 1|2 — Londra 26.92.

Cambio dazio doganale 14 Luglio L. 106,95.
Dal 13 al 19 - fino a L. 100 - L. 107

BORSE ITALIANE — 13 luglio 1896.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 20	94 —	94 02	94 10
Id. fine.	— —	94 15	94 20	— —
Id. 4 1|2 0|0	101 80	101 75	101 85	— —
B. d'Italia	717 —	— —	718 —	715 —
" Mobiliare	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	47 —	— —	— —
" ferr. Medit.	509 50	508 50	509 —	510 —
" " Merid.	655 —	656 —	655 —	654 ½
" B. di Torino	— —	— —	452 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	58 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sov. ecc.	— —	— —	19 —	— —
" Nav. Gen.	308 —	300 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	215 50	215 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	285 —	— —	— —
Id Merid.	— —	300 50	— —	— —
Fond. B. d'It. 4	— —	492 75	— —	—
" " 4 ½	— —	499 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	515 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	106 95	106 97	107 05	106 97 ½
Berlino id.	132 —	132 02	— —	— —
Londra id.	— —	26 94	— —	—
Londra a 3/m	26 91	— —	26 94	26 78 ½

Parigi, 13, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0|0 amm.	— —	100 45	— —
" 3 0|0 perp.	101 97	101 95	— —
" 3 1|2 0|0	105 85	105 90	— —
ITALIANA 5 0|0	88 30	88 25	— —
turca	20 70	20 72	— —
spagnuola	64 ¼	64 ⅜	— —
russa nuova	94 ½	94 30	— —
portoghese	26 ⅝	26 ⅝	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0|0	— —	525 —	— —
Banca di Parigi	— —	842 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	563 ½	— —
Credito Fondiario	— —	660 —	— —
Azioni di Suez	— —	3343 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	106 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	6 ¼	— —
su Londra	— —	25 16	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 13, ore 15,52. — (Fonte italiana). — Nullità 101,95 — 17|25 — 88,25 — 40|50 — 65|25 — 75|50 — 20,75 — 563 — 608 — 64,37 — 45|50 — 82,50 — 798 — 320 — 198.

Vienna, 13, ferma	11	13
C.a austriaca	355 37	359 62
B.au.t.ca	123 50	129 90
Id.	101 75	101 65
N.si d'o	51 [illegible]	51 [illegible]
Lire it.	44 [illegible]	44 45
C.Lond.	119 8	119 85

Londra 13, chiusura	13	13
N.vi Cons.	113 7/16	113 ½
Italiana	87 [illegible]	87 [illegible]
Turca	20 ⅜	20 [illegible]
Egizian	103 [illegible]	103 [illegible]
Argent.	31 [illegible]	31 [illegible]

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 305,000 Rit. st.

Berlino, 13 ferma	11	13
Ital. cont.	88 90	88 90
f. mese.	88 70	88 90
Mediter.	95 90	96 —
Merid.li	122 —	122 10
P. Prusso	— —	67 10
Rublo	216 10	216 25
C Itali.	75 60	75 60

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	3 per 0|0
Belgio	2 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno. Importazioni del giorno. Balle N. [illegible]
TENDENZA riservata

Havre, 13 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno. Balle N. [illegible]
TENDENZA calma per fine luglio [illegible]

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 13 luglio, ore 16,30

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	[illegible]	[illegible]	1 80	1 24
Montoni	[illegible]	[illegible]	2 04	1 [illegible]
Porci	[illegible]	[illegible]	1 1[illegible]	0 [illegible]

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

Una strana scomparsa

" Voi udiste uomini discorrere nella sua stanza; quando? „

" Sarà stato verso le 12,30. Io dormiva e il chiasso che essi fecero e il loro bisbiglio mi svegliarono „.

" Un momento, io dissi, ditemi quale è la sua stanza e la vostra „.

" La sua è al terzo piano dalla parte del cortile, la mia allo stesso piano sul davanti della casa „.

" Chi siete voi e che posizione occupate presso Il signor Blake? „.

" Io sono la governante „.

Il sig. Blake era scapolo.

" E... foste svegliata nella scorsa notte udendo a discorrere nella stanza della fanciulla? „.

" Sicuro: sulle prime credetti che fosse gente della casa vicina, — noi spesso li udiamo quando fanno del chiasso ad ore insolite — ma tosto mi accertai che veniva proprio dalla sua stanza e restai attonita quanto... non posso dire„.

" Essa è una brava ragazza „ scattò a dire fissandomi con indignazione, una ragazza come ce ne sono poche in città. e non osate nessuno di voi credere altrimenti, o che io!...

" Via via „ dissi io dolcemente, alquanto mortificato di lasciar trapelare il mio pensiero. Io non ho detto nulla e sono pronto ad ammettere che è una fanciulla d'oro.

Andate avanti.

La donna si asciugò la fronte madida di sudore, con mano tremante come una foglia.

" Dove son rimasta? disse ella. „ Ah, ecco: io udii delle voci, restai sorpresa, saltai giù dal letto e mossi verso la sua porta. Il rumore che io feci nell'aprire la mia porta deve averla spaventata, perchè tutto tornò perfettamente quieto, quando io mi avvicinai al suo uscio. Aspettai un istante, origliando, la chiamai: non rispose; ed io chiamai ancora. Allora essa si avvicinò alla porta, ma non aprì.

" Che cosa v'è? „ essa domandò. " Eh, dissi io, mi parve di aver udito discorrere qui da voi, ed ebbi paura. „

" Sarà stato nella casa vicina, „ disse ella. Le chiesi scusa e ritornai nella mia stanza. Non udii più nulla. Ma quando nel mattino entrammo nella sua stanza, essa non vi era più; la finestra era spalancata e dovunque segni evidenti di lotta, di disperazione; purtroppo non mi ero ingannata. Ci erano degli uomini con lei quando io origliai alla sua porta e quegli stessi l'hanno tratta via.

A questo punto non fui più padrone di me stesso.

" L'hanno tirata giù dalla finestra? „ domandai.

"Si sta fabbricando nella casa e vi è una scala a piuoli che si arrampica sino al terzo piano, con tal mezzo essi l'hanno rapita.

" Davvero! tanto meno mi sembra sia stata una vittima volontaria „ io osservai.

La donna afferrò il mio braccio con una stretta di ferro. " Non lo credete? disse anelante, fermandosi in mezzo alla strada.

— Io vi dico e se ciò che vi dico è vero, e quei furfanti, grassatori, o chiunque essi siano l'hanno trascinata via, sarà stata un'agonia per essa; una cosa tremenda chè l'ucciderà, se pure a quest'ora essa non è già morta.

— Voi non sapete quel che mi dite, voi non la vedeste mai!...

— E' bella? — le chiesi, invitandola a camminare, dappoichè più d'uno che passava si voltava indietro a guardarmi. Questa mia domanda a bruciapelo la scosse visibilmente.

— Ah, io non lo so — mormorò — per alcuni forse non lo sarà stata. Per me lo era. Dipende dal modo di apprezzare la bellezza.

Per la prima volta sentii come un fremito attraverso le mie vene, quasi un presagio che in questo fatto mi sarei fatto onore.

Il perchè non so dirlo.

Il tono della sua voce aveva qualche cosa di particolare, ed essa si esprimeva in una certa maniera che dava a me l'idea di chi pesi ogni parola che sta per pronunciare e covi qualche strano progetto nella mente.

Ad ogni modo e qualunque cosa sia stata che abbia destato in me questo sospetto, io determinai quindi innanzi di tener bene d'occhio la signora, mirandola bene in faccia le domandai, come mai essa, a preferenza di qualunque altro di casa, fosse venuta ad informare le autorità della scomparsa della ragazza.

— Non deve M. Blake essere informato di tutto?

Una leggra ombra di mutamento si fece nelle sue maniere.

— Sì — disse ella — io glielo dissi mentre era a colazione; ma il sig. Blake poco o nulla s'interessa ai suoi servitori; egli ne lascia a me tutta la cura.

— Allora egli non sa che voi veniste a richiedere la polizia?

— No signore: ed anzi vi sarei grata se voleste essere così buono da tenere la cosa nascosta a lui. Non è necessario che egli lo sappia. Io v'introdurrò in casa dalla porta di servizio. M. Blake è un uomo che non s'immischia mai di nulla in casa e...

— Che cosa disse stamane, quando voi gli diceste che la... a proposito che nome ha la fanciulla?

— Emilia.

— ... Che l'Emilia era scomparsa nella notte?

— Ma; quasi nulla, signore. Egli era seduto a tavola leggendo i giornali; alzò su gli occhi, aggrottò la fronte quasi per distrazione e mi disse che io doveva trattare gli affari dei servitori senza seccarlo.

— E voi lasciate cadere la cosa?

— Sì signore; il sig. Blake non è uomo col quale si possa parlare due volte sul medesimo argomento.

" Io potei facilmente prestar fede a questa sua asserzione dalla conoscenza che avevo di lui in pubblico, che per quanto egli non avesse l'aspetto di un uomo ruvido, tuttavia vi era qualche cosa di molto riservato ed altero nel suo fare, che se lo manteneva privatamente doveva renderlo certo di difficile accesso.

Noi intanto ci trovavamo a pochi passi distanti dalla casa di lui, un antico palazzo, considerato dall'aristocrazia di New-York come una delle più desiderabili residenze della città; cosicchè, facendo segno all'uomo che mi aveva accompagnato, di fermarsi lì vicino alla porta, e stare attento al segnale che io gli avrei fatto nel caso avessi avuto bisogno di Mr. Gryce, mi voltai alla donna che era tutta in palpiti, le domandai come si proponesse di introdurmi in casa senza che il signor Blake se ne avvedesse.

— Oh signore, voi non avete a fare altro che a fare pochi passi su per la scaletta; egli non se ne accorgerà; e se pur se ne accorgesse, vi assicuro che non se ne occuperà.

Intanto appena avemmo raggiunto il limitare della porta, essa cavò dalla sua tasca una chiave e introdottala nella serratura, l'uscio si aprì e noi fummo introdotti nell'abitazione.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5**.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10**.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3**.
In cronaca L. **1** la linea. - *Piccola* cont. 75 - *3. pagina* cent. **70** - **4.** *pagina* (5 colonne) cent. **30**.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igionica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10**.

Avvisa la sua clientela di toletta che al suo negozio trovasi la sterilizzatrice per disinfettare i rasoi

Il miglior modo di razziare gl'insetti è quello di usare la " SCHERFFELINA „ polvere insetticida

Non più soffietti di gomma.

Economia 30 per cento sui prodotti congeneri.

Venduta in sacchetti-soffietto a cent. 30 l'uno (contenenti 25 grammi).
Per spedizioni di 10 sacchetti-soffietto L. **2,75** *- per 25 L.* **6,50** *- per 50 L.* **12,50** *- per 100 L.* **23** - franchi di porto. Rimesse anticipate indirizzate alla

DROGHERIA OLIVIERI
Corso, 441-443 (angolo Via Otto Cantoni) | **Roma**
Via Torino, 139 (presso Teatro *Costanzi*)

Stabilimento Idroterapico e Stazione Climatica
1/2 ora da BIELLA **COSSILA** (Piemonte)
Premiato con Diploma d'onore. Medaglia d'oro ecc.
Posizione eccezionalmente salubre, comoda e fresca a 601 m. circa sul mare. **Cure idroterapiche, elettriche. Massaggio. Ginnastica medica. Pneumatoterapia — Cure speciali** per malattie nervose, spinali, di stomaco. Statistiche e risultati ottimi. — *Chiedere programmi e schiarimenti al* MEDICO DIRETTORE DOTT. **L. C. Burgonzio**

NAPOLI
HOTEL et PENSION de la RIVIERA
RIVIERA DI CHIAIA, 127.

Il proprietario di quest'albergo fa conoscere al rispettabile pubblico, che ama recarsi a Napoli per la stagione Balneare, che la sua casa si trova a pieno mezzogiorno dirimpetto al giardino pubblico, con banda militare tutte le sere ed alla grande passeggiata. Panorama incomparabile con vista splendida del golfo e dintorni. Gran sala da pranzo con giardino, ascensore idraulico, telefono, ottima cucina; grandi e piccoli appartamenti per famiglie, e camere per signori. Prezzi modicissimi, arrangiamenti eccezionali per famiglie.

Tre primari stabilimenti ai Bagni di mare dirimpetto all'albergo, con ogni comodità moderna.

Il Proprietario
Giuseppe Rainoldi.

TELEFONI
Impianti completi per piccole distanze di metri ***50*** . L. 57,85 | ***100*** . L. 61,65 | ***200*** . L. 78,25 | ***300*** . L. 91,70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | ***DALLE MOLLE & C.*** | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie
Roma - Via Due Macelli, 10 e 11 - Roma.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1895-96. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1895-9

dal 1 al 10 giugno 1896 - (34. Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4407	4407	—	1291	1085	+ 206
Media	4407	4376	+ 31	1255	1082	+ 173
Viaggiatori	1,239,861 91	1,228,870 97	+ 10,990 94	72,853 47	60,740 71	+ 12,112 76
Bagagli e Cani	60,735 23	54,360 83	+ 6,374 40	1,830 59	1,485 51	+ 345 08
Merci a G.V. e P.V. acc.	302,345 40	295,363 48	+ 6,981 92	13,893 60	9,134 95	+ 4,758 65
Merci a P. V.	1,667,807 57	1,661,744 24	+ 6,063 33	60,428 16	67,078 31	+ 6,650 15
TOTALE	3,270,750 17	3,240,339 52	+ 30,410 65	149,005 82	138,439 48	+ 10,566 34
Prodotti dal 1. luglio 1895 al 10 giugno 1896.						
Viaggiatori	45,296,279 64	43,044,316 21	+2251,963 43	2,408,975 73	2,092,576 27	+ 316,339 4
Bagagli e Cani	2,236,105 63	2,119,427 15	+ 116,681 48	77,512 65	51,332 91	+ 26,179 76
Merci G.V. e P.V. acc.	11,215,174 21	10,615,659 89	+ 599,514 42	475,560 87	390,100 61	+ 85,460 24
Merci a P. V.	56,192,970 77	53,482,966 66	+2758,004 11	2,255,478 44	1,983,404 61	+ 272,069 43
TOTALE	114968533 35	109242369 91	+5726,163 44	5217,522 69	4,517,413 80	+ 700,108 89
Prodotto per chilometro.						
della decade	742 17	735 27	+ 6 90	115 42	127 59	+ 12 17
riassuntivo	26.087 71	24,963 98	+ 1,123 73	4,157 39	4,175 06	+ 17 67

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

CALAMAIO GRATIS

CALAMAIO GRATIS

CALAMAIO GRATIS

Calamaio fin de siècle!!!

in cristallo fino rigato (8×8×12) con coperchio elegantissimo in pakfond nichelato, con *godet* (ovvero piccolo recipiente in vetro per l'inchiostro, in modo che il gran vaso del calamaio resta

sempre pulitissimo, brillante) è distribuito gratis a chi acquista un gruppo da 5 numeri LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA (L. 5). Lotteria che si estrarrà irrevocabilmente il 31 Luglio p. v. in Roma, col 1° premio di

80,000 - Lire - 80,000

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti all'Amministrazione Via Milano, 33, Roma, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

CALAMAIO GRATIS

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria due ore di notte 318

VACCHE SVIZZERE e Olandesi di razza pura e latte ottimo, vendonsi L. 500 l'una. Rivolgersi fuori porta Trionfale palazzo Sanguinetti int. 3 via Famagosta. 264

TERRENO DA VENDERE Vignato ed olivato con cava di pozzolana posto sulla strada che da Frascati conduce a Grottaferrata molto adatto per villino confinante il principe Aldobrandini. Per trattative dirigersi dal Notaro di Frascati Michele Conti. 367

ALBERGO PALERMO Via della Vite N. 95. Camere da L. 3,50 e da L. 1,30 Per più giorni da combinarsi 370

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLA splendida, saluberrima posizione, presso Ronciglione, strada carrozzabile, circondata giardini, tenuta Ett. 150, roccolo, fienile, scuderie, ricca di acqua, tutto comfort moderno vendesi o affittasi. Per trattative E. Piccinini. Piazza Gesù 47 Roma. 369

CASTEL-GANDOLFO affittasi quartierino ammobiliato tre camere e cucina con ingresso libero e vista sul Lago, prossimo a villa Barberini. Per trattative in Roma via Agostino Depretis 86. 364

PRESSO GENZANO ombroso parco; giardino casino otto camere otto letti: tutto indipendente esposizione marina. Dirigersi Cardinali Cicerone 28 Roma. 372

D'AFFITTARSI

VIA UMILTÀ 79 (a pochi passi dal Corso) belli appartamenti da affittarsi, con due scale, telefono dal portiere, acqua Marcia. 260

TREPICCOLI quartieri d'affittarsi in via Milano 36 uno dei quali con terrazza. 363

GRANDE LOCALE terreno. Boario 13V|samC po; dirimpetto porta del Popolo, affittabile, magazzino, opificio, pagliaro fienile ecc. Riducibile tutte industrie. Favorevolissime condizioni. Trattative Guerrieri Piazza Sforza Cesarini 41. 364

CASAMENTO in via Bocca di Leone N. 68 già per uso Albergo ed ora locato ai Monaci Benedettini, affittasi per il prossimo novembre a favorevoli condizioni. 365

S. CARLO AL CORSO 107 affittasi il 4 piano composto di 6 stanze cucina e due passetti. Tre ingressi acqua marcia cantina, vasche per lavare, portiere e luce elettrica. 370

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CRISI VINO lire 4 quartarolo Campo Marzio 68, Unione Popolare unica ad agevolare il prezzo. Vino puro analizzato Municipio, non guadagna, mantiene clientela e l'aumenta. Ha Vino di L. 5 e 6 stupendo. Profittate!! 352

GUARIGIONE CERTA delle unghie incarnate senza operazione. Sistema speciale del rinomato pedicure Fattorini Enrico 30 anni d'esperienza. Cura di tutte le callosità ai piedi, le più difficili e complicate. Il gabinetto è aperto tutti i giorni, dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. 355

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

CERCASI Esattore lire 25 mensile 15 0/0 provvigione; commesso ufficio, orario 3 ore, stipendio 25, ambedue cauzione lire 200. Dirigersi Via Carlo Alberto 24 int. 1. 372

PIANOFORTE violino, mandolino, chitarra. Lezioni semigratuite a tutte l'ore anche a domicilio, professor di Bologna e figlia, con metodo del liceo di S. Cecilia. Via Carlo Alberto N. 4. 356

MILORDINA E CESTINA da vendere a modico prezzo, la cestina è di fabbrica romana leggiera ed elegante Via della Lupa 24.

PENSIONE CAMERE mobiliate, vicino al ministero delle Finanze e Guerra, presso distinta Signora piemontese (vedova), affitterebbe una o due camere, volendo con salotto. Pensione prezzi mitissimi, prendesi cura anche della lavatura e stiratura della biancheria, accetta anche studenti in pensione. Dirigersi casa Commerciale Way Venti Settembre 29. 354

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	0	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,30	10,—	—	13,10	*15,5	17,25	19,—
Anzio-Nettuno	6,5	*7,25	9,5	—	11,45	17,45	—
Marino-Albano	5,40	—	9,20	*12,25	15,20	18,40	—
Velletri-Terracina	6,5	—	—	11,45	13,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Milano	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	13,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,33	15,59	18,40	23,—	23,30
Frascati	6,56	9,5	12,58	18,20	21,33	*22,30	—
Nettuno-Anzio	7,54	12,35	19,25	*21,15	21,50	—	0,5
Albano-Marino	7,17	9,20	—	14,55	20,40	*22,40	—
Terracina-Velletri	7,54	9,50	15,40	19,25	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	—	20,54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

										festivi
Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,32	16,53	
Bagni	a.	6,35	7,18	8,56	10,21	11,58	16,36	17,32	20,—	
Tivoli	a.	7,12	7,58	9,33	10,58	12,42	17,13	18,11	20,37	
Tivoli	p.	5,3	7,25	8,19	9,54	11,21	15,59	17,55	18,28	20,50
Bagni	p.	5,38	8,—	8,56	10,31	11,55	16,36	18,35	19,3	21,25
Roma	a.	6,44	9,—	10,2	11,37	13,4	17,42	19,35	20,9	22,26

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

CERCASI giovanetto come apprendista occorre bella calligrafia svelta. Rivolgersi Blasone Italiano Via Cicerone 49 Roma. 373

GRANDIOSE VINCITE al lotto, ottengonsi continuamente col bollettino settimanale Fortuna Sesta vincita colossale scorsa settimana 34, 45, 76 e 38, 59, 78 terni secchi, vinti Roma e Napoli. 10, 29, 35, 48 quaterna in cinque numeri dati, vinta ruota Palermo. Garantiscesi dunque sempre vincita con ristrettissima giocata. Ognuno può provare per credervi, inviando lire 3 ogni ruota e lire 15 le otto ruote complessive. Professore Bouis via Malinacci 2, Livorno. 373

STUDENTI DI GINNASIO scuole tecniche ricevono modico prezzo lezioni in tutte le materie comprese lingue francese tedesca. Preparazione agli esami garantita. Scrivere al Prof. Tonini Via Marche 72. 353

SIGNORINA con ottime referenze cerca collocarsi per compagnia di signora o signorine, o per governante di casa presso signore vedovo con bambini. Scrivere Eugenia Latini posta Roma. 351

D'AFFITTARSI.

CAUSA PARTENZA appartamento elegantemente ammobigliato con uso cucina o camera salotto o camere divise a prezzo vuoto, via S. Nicolò Tolentino N. 41 P. Nobile. 375

CAMERA MOBILIATA Volendo anche salottino una o due persone con terrazzo uso giardino 2 Via della Frezza p. 4 angolo Via del Corso prezzo mitissimo 358

VIA PURIFICAZIONE 57 piano 2. Bellissima camera ammobiliata, esposta a mezzogiorno, con ingresso assolutamente libero presso distinta famiglia. 139

GRANDE CAMERA 2 finestre volendo camera salotto, camera sola L. 20 Viminale 38 int. 9, piano primo. A. Viminale 38 camera salotto libero: cedesi tutto l'appartamento elegantemente mobiliato. 362

CAMERE con ingresso libero, o appartamento, tutto elegantemente mobiliato. Per inverno tappeti e stufe. Vista incantevole, prezzi modicissimi. Via Venti Settembre 86: Vicino ambasciata inglese 360

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA camere ammobiliate da affittare. Visibile dalle 8 ant. alle 5 pom. Campo Marzio, 57, p. 3. 356

CAMERE MOBILIATE presso distinta famiglia; volendo anche pensione mensile aria buonissima. Via Liguria 26 scala 1. interno 1.

PIAZZA BARBERINI 51 affittasi camera grande e salotto elegantemente mobiliati, camera sola libera, metà o tutto l'appartamento. Cedesi pure l'appartamento vuoto. 368

DELIZIOSO appartamentino mobiliato via Veneto 33, int. 2, scala destra con fermata del tram elettrico. 373

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Silhouette Mercoldì undici mezzo solita strada. Procura non mancare, venga per D... 374

Argo Scrissi giornale non pubblicò. Niente lettere posta Perchè? Fissata partenza 13. Ti aspetto. Scrivi subito posta giorno che vieni, maggior sicurezza scrivi pure giornale. 374

Firenze Tua è la mia vita, come m'appartieni tu. Sono felice. Non mancare oggi. Verrò ogni giorno. Amami che io tanto ti amo. Scrissi. 374

Asia Ricevetti immagino cosa vuoi dirmi è assolutamente impossibile. No, No, ciò non accadrà mai. Perdonami ma la coscienza me lo vieta, il dovere me l'impone!!! Feci risoluzione eroica... non possiedo più... dimora!! sta bene, ed allegra. 371

Lucia Vivo e sogno sovente mi si presenti occasione di poterti ancora una volta abbracciare. Sarebbe mai vero? attendo ansioso. Un milione di b... RENZO

11 18ª Scrivo e ti guardo! come ti voglio bene! facevo qualche pazzia sai! che cara viva emozione oggi come te ne sono grato! perchè ridere mie espansioni? cattiva! giunto amico inaspettato!! noioso! questa sera come si fa? che cosa leggi? sempre più deliziosa sai?!! chi sofferenza!! 374

Domenica impostatomi ricontemplavoli, pensante, quando osservavo nel fondo del tuo cuore, che leggevasi, Secretamente t'amo... ora leggesi selvaggiamente t'odio!!! Ingrata perchè, guardarmi ancora?... rispondi mistero... 374

Albina Impulso irresistibile obbligami chiederti supplichevole grazia mandarti ultima lettera. Servimi solito indirizzo se devo (lotta) increscioso, terribile lograma esistenza. Votato sempre eterno ideale feci inutilmente sforzi sovrumani obliare. Scongiuroti ultima volta rispondere pensando conseguenze scherzosamente previste ultima lettera. Aspetto subito infallibilmente decidere. 375